



ISTITUTO COMPRENSIVO - IC DON MILANI LOCATE DI TRIULZI

Via Don Milani, Locate di Triulzi - 20085 (MI)

Cod. Mecc.: miic88500b - E-mail: miic88500b@istruzione.it - P.E.C.: miic88500b@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

2017 - 2018

INDICE

INDICE SEZIONI	CRITERI GENERALI	RIFERIMENTI PAGINA
1.	CRITERI GENERALI	3
2.	PROCESSI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI	4
3.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	10
4.	VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO	17
5.	TIPOLOGIE PROVE	17
6.	VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	18
7.	RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE	19
8.	VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	57
9.	VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA INSEGNAMENTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	67
10.	STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA	72
11.	PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE	75
12.	SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO	76
13.	CONSIGLIO ORIENTATIVO	77
14.	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	78
15.	SEGNALAZIONE DI CARENZA	80
16.	SCHEDA DI VALUTAZIONE	81
17.	ESAME DI STATO	82
18.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CORRELAZIONE PARAMETRI	100

1. CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

Tenendo conto dei criteri di equità e di trasparenza, è definita dalla seguenti mete formative:

- formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- favorire processi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei ragazzi rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale;
- favorire la continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita.

Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale.

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

D.Lgs 62/2017 - ART. 1 PRINCIPI. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 1. "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Comma 2 "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore

che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa).

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel P.T.O.F. e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Risponde a diverse funzioni:

- a. verificare gli apprendimenti programmati;
- b. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- c. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- d. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- e. promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- f. fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- g. comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

2. PROCESSI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 - PRINCIPI. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

Comma 3. - La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

"STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA" DPR 249/98

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
- 4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Art. 2 - Diritti

- 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
- 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
- 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
- 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*
- 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
- 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
- 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*

- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*
- 9.** *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*
- 10.** *I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

Art. 3 - Doveri

- 1.** *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- 2.** *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- 3.** *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*
- 4.** *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- 5.** *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- 6.** *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Art. 4 - Disciplina

- 1.** *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
- 2.** *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*
- 3.** *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
- 4.** *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
- 5.** *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
- 6.** *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*
- 7.** *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
- 8.** *Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.*
- 9.** *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.*

- 10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
- 11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

Art. 5 - Impugnazioni

- 1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.*
- 2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*
- 3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*
- 4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.*

Art. 6 - Disposizioni finali

- 1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.*
- 2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.*
- 3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.*

DIRITTI DELL'ALUNNO	PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA		
	IMPEGNI		
	DELL'ALUNNO	DELLA FAMIGLIA	DELLA SCUOLA
L'alunno ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.	- Sostenere la propria crescita culturale studiando con assiduità e serietà, portando sempre il materiale didattico e dimostrandosi attento e concentrato. - Partecipare alle attività curriculari proposte dalla scuola e alle eventuali attività di recupero.	- Conoscere e condividere il PTOF per collaborare con l'Istituto. - Partecipare attivamente agli organismi collegiali.	- Proporre insegnamenti ricchi di stimoli culturali, rispondenti ai bisogni degli alunni e attenti alle problematiche educative. - Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta. - Guidare gli alunni all'acquisizioni di un livello crescente di autonomia nella pianificazione e gestione del lavoro scolastico. - Proporre insegnamenti qualificati e aggiornati, anche dal punto di vista professionale. - Aiutare l'alunno a superare difficoltà, incertezze e lacune attraverso sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace - Valorizzare eventuali proposte educative dei genitori.
L'alunno ha diritto ad essere rispettato come persona e alla considerazione delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere attraverso il dialogo ed il confronto.	- Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano. - Mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti di permanenza a scuola.	- Instaurare un positivo clima di dialogo nel rispetto delle scelte educative condivise, attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. - Incoraggiare costantemente i propri figli ad assumere sempre comportamenti rispettosi delle regole.	- Valorizzare ciascun alunno favorendo l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione, aprendosi al confronto con altre culture. - Creare un clima di collaborazione, cooperazione e rispetto che solleciti gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo. - Esercitare la massima sorveglianza possibile sul corretto comportamento degli alunni.
L'alunno ha diritto all'organizzazione efficace dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi tempi di apprendimento.	- Frequentare regolarmente le lezioni, riducendo le assenze ai soli casi di effettiva necessità. - Informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze, avviando, dove possibile, il recupero. - Rispettare l'orario scolastico.	- Garantire la frequenza dei propri figli alle lezioni. - Controllare quotidianamente le comunicazioni scolastiche.	- Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato. - Far partecipare gli alunni ad attività ed esperienze che promuovano il senso di responsabilità nel proprio operato, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti. - Informarsi dai genitori su assenze non motivate e ritardi.



L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. L'alunno ha diritto ad essere informato sui criteri di valutazione adottati e sui risultati delle verifiche.	• Sperimentare atteggiamenti di fiducia rispetto alle valutazioni assegnate dai docenti, chiedendo eventualmente chiarimenti sulla natura degli errori commessi. • Accettare eventuali insuccessi come un momento di costruttiva riflessione.	• Prendere atto dei criteri di valutazione degli apprendimenti, esplicitati e adottati dai docenti, accettando con serenità i risultati e promuovendo modalità migliorative.	• Garantire frequenti e diversificate occasioni di incontro e colloquio con le famiglie, informandole tempestivamente sui processi formativo-didattici dei loro figli. • Rendere espliciti i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica. • Consegnare le verifiche corrette in tempi adeguati. • Incoraggiare i progressi e stimolare la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.
L'alunno ha diritto alla riservatezza.	• Essere rispettosi del diritto alla privacy dei propri compagni. • Non utilizzare il cellulare per riprendere e registrare immagini.	• Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.	• Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni private.
L'alunno ha diritto alla sicurezza negli ambienti	• Osservare scrupolosamente le disposizioni e tutte le norme di sicurezza.	• La famiglia è tenuta ad informarsi sulle norme di sicurezza presenti ed adottate dalla scuola.	• Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza. • Rendere gli ambienti sicuri. • Fornire informazioni sui temi della salute, in chiave di prevenzione.
L'alunno ha diritto ad un sistema di relazioni interpersonali basato sul rispetto della persona e dei relativi beni.	• Essere rispettoso nei confronti di: - Capo d'Istituto, - docenti, - personale non docente, - compagni. • Rispettare i beni altrui. • Non utilizzare il cellulare • Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.	• Far comprendere ai propri figli che le regole adottate vanno sempre rispettate e condivise. • Conoscere, rispettare e far rispettare ai propri figli il Regolamento dell'Istituto. • Far riflettere i propri figli sui provvedimenti disciplinari che la scuola dovesse assumere.	• Richiedere un corretto comportamento, il rispetto delle regole e dell'altrui persona e dei relativi beni. • Vietare l'uso del telefono cellulare nelle ore di lezione da parte di tutte le persone che frequentano l'istituto. • Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. • Pretendere e controllare il rispetto del regolamento di Istituto. • Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 5. *“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249”.*

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006*) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- **SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO:** Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- **DISPONIBILITÀ ALLA CITTADINANZA ATTIVA:** Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- **GESTIONE DEI CONFLITTI:** Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità)
- **CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE:** Conoscenza di sé, conoscenza del proprio modo di essere, consapevolezza delle proprie scelte, capacità di scelte e giudizio.

INDICATORI	DESCRITTORI					
SEZIONI	NON ADEGUATO	NON ANCORA ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	ECCELLENTE	ESEMPLARE
	5	6	7	8	9	10
SVILUPPO DI COMPORTAMENTI IMPRONTATI AL RISPETTO	Comportamento non rispettoso delle persone e degli ambienti, continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute, con presenza di provvedimenti disciplinari.	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone e gli ambienti. Scarso rispetto delle regole convenute con presenza di provvedimenti disciplinari.	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone e gli ambienti. Rispetto parziale delle regole convenute.	Comportamento generalmente rispettoso delle persone e degli ambienti. Rispetto della maggior parte delle regole convenute.	Comportamento rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti. Rispetto delle regole convenute.	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura degli ambienti. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute.
DISPONIBILITA' ALLA CITTADINANZA ATTIVA	Non partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
GESTIONE DEI CONFLITTI	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari. Tende a prevaricare sui compagni generando situazioni di conflittualità.	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. Necessita la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. Non sempre gestisce in modo positivo la conflittualità.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore.
CONSAPEVOLEZZA E AUTOVALUTAZIONE	Ha una conoscenza di sé confusa e/o limitata. Non è in grado di riconoscere le proprie difficoltà e pertanto non sempre accetta di essere aiutato. Opera scelte solo se guidato.	Ha una parziale conoscenza di sé e va incoraggiato e stimolato nelle diverse attività. Riconosce le proprie difficoltà e accetta di essere aiutato. Nel compiere scelte è incerto e non è in grado di definire i criteri da seguire.	È abbastanza consapevole delle proprie capacità ma le applica in situazioni note. Ha una adeguata conoscenza di sé ma non è del tutto autonomo nello svolgere le attività. Utilizza criteri stabiliti per operare scelte,	È consapevole delle proprie capacità e le applica in situazioni note. Ha una buona conoscenza di sé svolge autonomamente le attività. Motiva la scelta operata, utilizzando spesso	È consapevole delle proprie capacità e le utilizza efficacemente nelle varie situazioni. Si pone positivamente di fronte alle richieste scolastiche e a volte prende iniziative personali. Sceglie tra	È pienamente consapevole delle proprie capacità e le applica efficacemente alle varie situazioni. Si pone serenamente di fronte alle richieste scolastiche e prende iniziative personali. Sceglie tra varie

			senza motivare e analizzare le varie alternative	criteri consapevoli per operare le scelte.	varie possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando criteri consapevoli per operare scelte.	possibilità e ne argomenta le motivazioni, individuando e utilizzando consapevolmente criteri per operare scelte mature
--	--	--	--	--	---	---

MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE POSSIBILI MANCANZE DISCIPLINARI

1. SANZIONI DISCIPLINARI

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato a esporre le proprie ragioni. Pertanto, il provvedimento disciplinare è emesso in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di **infrazioni lievi**:

1. Il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul libretto personale/diario o sul registro;
2. il Dirigente Scolastico, sentito lo studente ed eventualmente il docente, può ammonire verbalmente o per iscritto lo studente informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.
In questo caso non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro di classe insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

In caso di **infrazione grave o reiterata** che comporta la sospensione dalle lezioni o l'allontanamento da scuola:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione puntuale e dettagliata dell'accaduto;
2. il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello studente indicando gli addebiti contestati e la data di audizione dello studente, alla presenza dei genitori. Quanto emerge nel colloquio – contraddittorio viene verbalizzato dal coordinatore di classe. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento;
3. il Dirigente Scolastico, nel termine di cinque giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di Classe: esso proporrà la sanzione;
4. il Dirigente Scolastico, infine, emette l'eventuale provvedimento disciplinare. Esso dovrà contenere gli estremi della proposta di sanzione, espressa dal Consiglio di Classe, la motivazione, la tipologia di sanzione comminata, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo competente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto ai genitori e/o esercenti la potestà genitoriale.

2. TIPOLOGIA DI SANZIONI

E' da considerarsi mancanza il venir meno ai seguenti doveri:

1. Comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, durante le attività parascolastiche compresi i viaggi d'istruzione.
2. Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti, dei sussidi didattici per non arrecare danni al patrimonio della scuola.
3. Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola (il comportamento degli alunni, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose).
4. Frequenza regolare e assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni).

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono comminate le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata. Essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal Dirigente scolastico per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni.
2. Censura formale. Essa viene irrogata dal Consiglio di classe e comunicata alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico, in caso di infrazioni gravi e/o reiterate, non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.
3. Allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione). Esso è disposto dal Consiglio di classe e comunicato alla famiglia dell'alunno/a con atto formale del Dirigente scolastico. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto.
4. Speciali sanzioni decise dal Consiglio di classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali (sospensione), con obbligo di presenza a scuola in altre mansioni ed orari concordati.
5. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili. Il danneggiamento è causativo di risarcimento.

Tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda di valutazione.

3. POSSIBILI MANCANZE DISCIPLINARI E LORO TRATTAMENTO

DOVERI DELL'ALUNNO	INFRAZIONE / MANCANZA	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Comportamento rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, l'intervallo e la mensa; in tutti gli spazi della scuola ed all'esterno, nel corso delle attività esterne alla scuola, compresi i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, la partecipazione a gare ed incontri sportivi. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	Violenza fisica e minacce nei confronti del personale scolastico Violenza fisica o psicologica intenzionale nei confronti dei compagni Atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui, ivi compresi scherzi e giochi impropri Furto/sottrazione/danneggiamento/omissione di documento ufficiale / bene della scuola Furto, sottrazione e/o danneggiamento oggetti altrui Introduzione nella scuola di oggetti estranei all'insegnamento e/o pericolosi Offese con parole o con atti alla religione di qualunque confessione essa sia e/o alla morale (bestemmie, turpiloquio, atti osceni, ecc)	A SECONDA DELLA GRAVITÀ Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario Nota sul registro Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe. Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza Sospensione oltre i 5 giorni e per un massimo di 15 giorni con o senza l'obbligo di frequenza. Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.	Docenti Dirigente Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici. Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola	Danneggiamento di materiali, arredi e strutture scolastici Uso improprio e/o non autorizzato, a fini illeciti, dei laboratori e degli strumenti e materiali ad essi correlati (ivi compreso l'uso improprio di internet) Non rispetto della pulizia e igiene dell'ambiente scolastico	A SECONDA DELLA GRAVITÀ Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario Nota sul registro Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza Speciali sanzioni	Docenti Consiglio di classe Dirigente
		A SECONDA DELLA GRAVITÀ	

Rispetto e cura dell'ambiente scolastico inteso come l'insieme dei fattori che qualificano la vita della scuola.	Uso o diffusione di alcolici o altre sostanze improprie (ivi compreso infrazione al divieto di fumare nei locali della scuola) Coercizione o esortazione di terzi a compiere atti illeciti Abbandono dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione Abbandono del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola Uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature tecnologiche durante i compiti in classe Diffusione di qualunque immagine o suono ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare	Richiamo verbale Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario Nota sul registro Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe. Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza Sospensione oltre i 5 giorni e per un massimo di 15 giorni con o senza l'obbligo di frequenza. Allontanamento per periodi superiori ai 15 giorni o, nei casi di particolare gravità, fino al termine dell'anno scolastico, con possibile esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Speciali sanzioni	Docenti Dirigente Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Frequenza regolare: gli studenti sono tenuti a frequentare assiduamente i corsi	Ritardi e/o assenze ripetuti non adeguatamente comprovati e motivati Mancata frequenza del numero minimo di ore di presenza stabilite dalla legge per convalidare l'anno scolastico, per motivi non comprovati da adeguata documentazione o certificazione medica	A SECONDA DELLA GRAVITÀ Richiamo verbale Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario Nota sul registro Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe.	Docenti Consiglio di classe
		A SECONDA	

Assolvimento assiduo degli impegni di studio (a casa e a scuola senza turbare l'andamento delle lezioni)	Dimenticanza usuale del materiale didattico Mancato rispetto delle consegne a casa (non fa i compiti, non rispetta la data di consegna, non si attiene alla consegna) Mancato rispetto delle consegne a scuola (si rifiuta di eseguire le attività didattiche) Disturbo delle attività didattiche Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, i risultati delle verifiche, ecc. Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	DELLA GRAVITÀ	Docenti
		Richiamo verbale Nota sul libretto delle comunicazioni/ nota sul diario Nota sul registro Comunicazione scritta formale a firma del Dirigente scolastico delle decisioni assunte dal Consiglio di classe. Sospensione fino a cinque giorni con o senza l'obbligo di frequenza	Consiglio di classe Dirigente

4. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO

La valutazione ha lo scopo di registrare il progressivo raggiungimento degli obiettivi trasversali, indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e disciplinari, indicati nelle singole programmazioni annuali.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di **valutazione** consta di tre momenti:

1. **diagnostica o iniziale** utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. **formativa o in itinere** finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
3. **sommativa o finale** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

5. TIPOLOGIE PROVE

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, a compiti unitari in situazione.

I docenti si confrontano per aree in merito alle tipologie di verifica proposte al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti.

Per gli alunni sono chiari ed espliciti la tipologia di verifica e i criteri di valutazione.

Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali.

Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area sia per quanto riguarda le prove oggettive che le prove soggettive.

In riferimento ai Descrittori disciplinari ed ai relativi indici di Voto, si specifica che per *gravi situazioni circostanziali* (verifica consegnata in bianco, verifica copiata, verifica con punteggio finale inferiore ai parametri stabiliti e dichiarati collegialmente) potrà essere utilizzato il voto 3.

La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione sono documentati nel piano di lavoro individuale e nei verbali del C.d.C..

6. VALUTAZIONE DISCIPLINARE INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

ART. 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 1. *“La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”*

comma 3. *“(…) La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (…)”*.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Sulle schede ministeriali quadrimestrali i livelli di valutazione delle singole materie sono espressi facendo riferimento alle Rubriche di Valutazione disciplinare.

I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

“Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). () “.

7. RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le rubriche di valutazione costituiscono un modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, su possibili cause di insuccessi e su cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.

Il problema educativo è, pertanto, quello di fare in modo che ciascun soggetto realizzi al meglio possibile il proprio potenziale di capacità logiche, critiche, motivazionali, espressive, creative, relazionali e possa tradurle in conoscenze, abilità e competenze

La valutazione autentica è connessa strettamente ad un contesto di apprendimento significativo.

Caratteristiche della valutazione autentica:

- è realistica; - richiede giudizio e innovazione;
- richiede agli studenti di “costruire” la disciplina;
- accerta l'abilità dello studente di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso;
- permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare, risorse, di avere feed-back su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.



SCUOLA di BASE - SECONDARIA DI PRIMO GRADO - RUBRICHE DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - ITALIANO					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRIPTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
ASCOLTO E PARLATO	ASCOLTO RIELABORAZIONE	Ascolta applicando tecniche di supporto, comprende e rielabora quanto ascoltato.	Ascolta senza applicare adeguate tecniche di supporto, non comprende le informazioni e non le rielabora.	Ascolta e comprende parzialmente le informazioni e non le rielabora o le rielabora in modo inadeguato.	Ascolta e comprende le informazioni essenziali applicando tecniche di supporto se guidato.	Ascolta e comprende le informazioni applicando tecniche basilari di supporto e inizia un processo di rielaborazione personale.	Ascolta applicando tecniche di supporto efficaci, comprende le informazioni nella loro complessità e le rielabora.	Ascolta applicando tecniche di supporto sviluppate in maniera personale ed efficace, comprende le informazioni nella loro complessità e le rielabora in modo critico.
	ESPOSIZIONE ARGOMENTAZIONE	Narra esperienze/trame/eventi e descrive oggetti/luoghi/persone/personaggi selezionando informazioni significative; espone un argomento di studio e argomenta le proprie tesi/opinioni.	Si esprime in modo impreciso disorganico, faticoso e scorretto.	Si esprime in modo impreciso e incompleto limitato a contesti semplici.	Si esprime in modo semplice con un lessico essenziale e ripetitivo.	Si esprime in modo abbastanza corretto ma non sempre coerente.	Si esprime in modo corretto e coerente con un lessico specifico.	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto con un lessico ricco e articolato.

LETTURA	TECNICHE DI LETTURA	• Legge ad alta voce testi di vario tipo in modo espressivo. • Legge in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione.	Legge in modo faticoso e foneticamente scorretto.	Legge in modo stentato e incerto.	Legge in modo corretto solo testi semplici con termini di uso comune.	Legge in modo generalmente corretto.	Legge in modo corretto ed espressivo testi noti.	Legge tutti i testi con fluidità, espressione, chiarezza e con la giusta intonazione in qualunque contesto.
	USO MANUALI	• Usa i manuali per ricavare informazioni, approfondire, confrontare fonti diverse, riformulare le informazioni selezionate.	La lettura autonoma non è uno strumento per la comprensione.	Legge ma comprende parzialmente contenuti e/o contesti narrativi.	Legge in modalità silenziosa testi semplici e ne ricava le informazioni essenziali (esplicite).	Legge in modalità silenziosa testi utilizzando modalità facilitate (elementi guida) funzionali alla comprensione.	Legge in modalità silenziosa testi di varia natura applicando un metodo funzionale alla comprensione.	Legge in modalità silenziosa testi di varia natura applicando un metodo personale per la comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.
SCRITTURA	SCRITTURA TESTI MULTIMEDIALI	Idea, pianifica, stende e revisiona testi di tipo e forma diversa anche realizzando forme di scrittura creativa e utilizzando programmi di videoscrittura.	Produce testi scorretti, limitati nella comprensibilità; usa i programmi di videoscrittura solo se guidato.	Produce testi limitati nella coerenza e inadeguati nel contenuto; usa i programmi di videoscrittura solo se guidato.	Produce testi semplici, superficiali nel contenuto; usa programmi di videoscrittura se guidato.	Produce testi non sempre ortograficamente corretti, accettabili nella coerenza; usa in modo basilare i programmi di videoscrittura.	Produce testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, adeguati alla situazione; usa in modo funzionale i programmi di videoscrittura.	Produce testi corretti, completi, approfonditi, personali, adeguati alla situazione; usa in modo efficace i programmi di videoscrittura.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	USO LESSICO	• Conosce e utilizza il lessico adeguato al contesto comunicativo.	Utilizza un lessico scorretto e incoerente.	Utilizza un lessico generico e ripetitivo, non sempre in modo corretto.	Comprende e usa le parole del vocabolario di base relative alla quotidianità.	Usa e comprende il lessico d'alto uso e utilizza alcuni semplici termini specifici.	Usa un lessico vario, funzionale al contesto, riconosce ed usa i più frequenti termini specialistici.	Padroneggia un lessico ricco e vario, funzionale al contesto, riconosce e usa termini specialistici.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	REGOLE GRAMMATICALI USI DELLA LINGUA	• Conoscenza e uso delle strutture morfosintattiche. • Conosce il rapporto tra varietà linguistiche /lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	Non riconosce le strutture linguistiche e le usa in modo limitato.	Riconosce e usa le strutture linguistiche in modo limitato.	Applica le conoscenze di base relative alla morfologia e alla sintassi tali da consentire una comunicazione comprensibile.	Applica le conoscenze fondamentali della morfologia e della sintassi tali da consentire coerenza.	Padroneggia le conoscenze fondamentali relative alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.	Padroneggia la morfologia e l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo manifestando interesse e consapevolezza geo-storica.



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE – LINGUA INGLESE – QCER (CEFR) A2						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9	10
ASCOLTO (Comprensione Orale)	COMPRENDERE INFORMAZIONI	● Ascoltare e comprendere senso globale, informazioni specifiche esplicite ed implicite in scambi dialogici, conversazioni, discorsi, annunci, brevi interviste e brani descrittivi ed informativi audio/video, articolati in modo chiaro. ● Ascoltare e comprendere brani audio/video ed individuare informazioni inerenti la cultura e la civiltà del mondo anglofono o elementi relativi ad altre materie di studio. ● Ascoltare e comprendere semplici spiegazioni orali inerenti argomenti di studio di altre discipline curricolari.	Comprende il messaggio in modo molto lacunoso e limitato.	Comprende il messaggio in modo incompleto, individuando solo alcuni elementi espliciti.	Comprende il messaggio in modo essenziale, individuando solo semplici informazioni esplicite.	Comprende il messaggio in modo globale, individuando le principali informazioni esplicite.	Comprende il messaggio in modo abbastanza completo individuando tutte le informazioni esplicite.	Comprende il messaggio in modo completo, individuando tutti le informazioni esplicite ed alcuni aspetti impliciti.	Comprende il messaggio in modo completo, chiaro ed immediato individuando informazioni implicite ed esplicite. 23

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE – LINGUA INGLESE – QCER (CEFR) A2						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9	10
LETTURA (Comprensione Scritta)	IDENTIFICARE INFORMAZIONI	● Leggere e comprendere senso globale, informazioni esplicite/implicite e dettagli specifici in testi mediamente lunghi, usando le strategie adeguate. ● Leggere e comprendere testi di media lunghezza ed individuare informazioni relative alla civiltà e cultura del mondo anglofono o contenuti attinenti alle altre discipline di studio. ● Leggere e comprendere testi informativi riguardanti regole ed istruzioni, per trovare informazioni relativamente allo svolgimento di attività inerenti l'ambito di interesse personale. ● Leggere e comprendere brevi storie, semplici biografie, testi narrativi di vario tipo.	Comprende il testo in modo molto lacunoso e limitato.	Comprende il testo in modo incompleto, individuando solo alcuni elementi espliciti	Comprende il testo in modo essenziale, individuando solo semplici informazioni esplicite.	Comprende il testo in modo globale, individuando le principali informazioni esplicite.	Comprende il testo in modo abbastanza completo e sicuro individuando tutte le informazioni esplicite.	Comprende il testo in modo completo e sicuro individuando tutti le informazioni esplicite ed alcuni aspetti impliciti.	Comprende il testo in modo completo, sicuro ed immediato individuando informazioni implicite ed esplicite.

24

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE – LINGUA INGLESE – QCER (CEFR) A2						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9	10
PARLATO (produzione e interazione orale)	ESPORRE ARGOMENTI ED INTERAGIRE IN CONVERSAZIONI	● Produrre testi orali di varia tipologia e genere su argomenti noti o inerenti le altre materie di studio, esprimendo le proprie idee ed opinioni, in modo chiaro ed articolato. ● Interagire con uno o più interlocutori, in scambi dialogici, anche non strutturati, riguardanti ambiti di interesse personale e di vita quotidiana, fornendo idee ed informazioni personali in modo chiaro, articolato, e comprensibile. ● Prender parte a conversazioni facendo domande, rispondendo, scambiando idee, informazioni, opinioni in situazioni quotidiane.	Si esprime ed interagisce in modo scorretto, poco comprensibile ed incompleto.	Si esprime ed interagisce in modo poco corretto, non sempre comprensibile e chiaro.	Si esprime ed interagisce in modo molto semplice, sufficientemente corretto, chiaro e comprensibile	Si esprime ed interagisce in modo semplice, globalmente corretto chiaro e comprensibile.	Si esprime ed interagisce in modo abbastanza articolato, corretto, chiaro ed appropriato.	Si esprime ed interagisce in modo scorrevole, articolato, corretto, chiaro ed appropriato.	Si esprime ed interagisce in modo scorrevole, articolato, corretto, ricco e personale.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE – LINGUA INGLESE – QCER (CEFR) A2						
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9	10
SCRITTURA (Produzione scritta)	COMUNICARE INFORMAZIONI	● Scrivere brevi testi (dialogici, descrittivi, informativi, narrativi) ed e-mail, usando registro e lessico adeguati, su argomenti inerenti la sfera personale, articolati in modo semplice mediante connettori, unendo una serie di elementi isolati in sequenze lineari	Si esprime in modo scorretto, poco comprensibile ed incompleto.	Si esprime in modo poco corretto, non sempre comprensibile e chiaro.	Si esprime in modo molto semplice, sufficientemente corretto, chiaro e comprensibile	Si esprime in modo semplice, globalmente corretto, chiaro e comprensibile.	Si esprime in modo abbastanza articolato, corretto, chiaro ed appropriato.	Si esprime in modo scorrevole, articolato, corretto, chiaro ed appropriato.	Si esprime in modo scorrevole, articolato, corretto, ricco e personale.



								alcune implicazioni	aspetti anche impliciti
SCRITTURA (produzione scritta)	CO-MUNICARE	• Produrre brevi testi scritti coerenti e coesi di varie tipologie attinenti alla sfera personale e sociale con correttezza ortografica e lessicale	Si esprime in modo scorretto, non sempre comprensibile e incompleto	Si esprime in modo non sempre corretto e comprensibile	Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto	Si esprime quasi sempre in modo scorrevole e appropriato	Si esprime in modo corretto, scorrevole e appropriato	Si esprime in modo corretto, scorrevole e ricco	Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	STRUTTURE FUNZIONI	• Applicare adeguatamente le strutture linguistiche • Usare le strutture linguistiche adatte alla situazione comunicativa	Non conosce le strutture e funzioni linguistiche e non è in grado di applicarle	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo approssimativo	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto e appropriato	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo corretto e appropriato	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto	Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	CONTENUTI CULTURALI	• Conoscere le caratteristiche più significative della realtà socio-culturale dei Paesi in cui si parla la lingua studiata e operare confronti con la propria	Possiede una conoscenza frammentaria e approssimativa della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	Possiede una conoscenza parziale della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	Possiede una sufficiente conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	Possiede una discreta conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata	Possiede una buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare confronti personali con la propria cultura.	Possiede una più che buona conoscenza della cultura e civiltà della popolazione della lingua studiata e sa fare confronti personali con la propria cultura.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA MATEMATICA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRIPTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
NUMERI E CALCOLO	NUMERI REALI	- Rappresentare sulla retta, confrontare e operare con i numeri reali, utilizzando gli usuali algoritmi scritti e/o le calcolatrici. - Utilizzare in modo consapevole i numeri relativi e applicare correttamente le tecniche di calcolo.	Applica proprietà e tecniche operative risolvendo in modo approssimativo solo alcuni esercizi. Non sempre comprende la terminologia, la utilizza parzialmente e in modo scorretto.	Applica proprietà e tecniche operative risolvendo semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione. Utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole.	Applica proprietà e tecniche operative risolvendo semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note. Utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli e le regole	Applica proprietà e tecniche operative risolvendo autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole. Utilizza in modo appropriato la terminologia, i simboli e le regole.	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative risolvendo autonomamente esercizi anche di una certa complessità. Utilizza in modo consapevole terminologia, simboli e regole.	Applica con consapevolezza proprietà e tecniche operative risolvendo con sicurezza esercizi di notevole complessità. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia, i simboli e le regole.
		- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. - Riconoscere le figure tridimensionali, i loro elementi e le relazioni reciproche,	Conosce proprietà e tecniche operative in modo incompleto, non riuscendo ad elaborare i dati.	Conosce proprietà e tecniche operative in modo essenziale, le riconosce ed applica in situazioni semplici.	Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo essenziale	Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo abbastanza	Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in	Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà ed unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in

SPAZIO E FIGURE	FIGURE SOLIDE	analizzando le caratteristiche e applicando le formule della geometria solida. • Rappresentare, costruire e utilizzare modelli dinamici per confrontare solidi di uguale superficie o di uguale volume. • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Esporre il procedimento risolutivo di un problema per comunicarlo ad altri.	Non sempre comprende la terminologia o la utilizza in modo scorretto. Applica parzialmente in modo non corretto le strategie risolutive.	Utilizza in modo parziale e non sempre corretto la terminologia, i simboli e le regole. Elabora correttamente i dati solo se guidato e in situazioni semplici e note; non è autonomo nella risoluzione.	e non sempre preciso. Utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli. Imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive.	preciso. Utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli. Analizza il testo di un problema di routine e ne individua le informazioni e le richieste, formalizzando soluzioni.	modo opportuno. Utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati.	modo rapido ed opportuno. Utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati.
		RELAZIONI E FUNZIONI	CALCOLO LETTERALE GEOMETRIA ANALITICA	• Interpretare formule e utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità numeriche, geometriche e fisiche. • Analizzare situazioni concrete e tradurle in termini matematici. • Comprendere ed associare linguaggio e simboli matematici per acquisire una	Possiede abilità di base carenti e non riesce a decodificare e codificare in situazioni semplici informazioni esplicite. Risulta in difficoltà nelle applicazioni.	Riconosce ed utilizza parzialmente il simbolismo matematico riuscendo a decodificare e codificare in situazioni semplici informazioni esplicite. Risulta incerto nelle applicazioni	Riconosce ed utilizza correttamente il simbolismo matematico. Risulta corretto nelle applicazioni	Dimostra autonomia e correttezza nel riconoscere, comprendere ed utilizzare consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico. Risulta autonomo nelle applicazioni

		corretta terminologia espositiva.		anche in situazioni semplici.	in situazioni semplici e note.	in situazioni note.	corretto anche nelle applicazioni più complesse.	applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.
DATI E PREVISIONI	STATISTICA PROBABILITÀ	- Conoscere gli indici statistici e saperli utilizzare in situazioni significative. - Fare previsione di eventi.	Possiede abilità di base carenti e risulta in difficoltà nelle rappresentazioni e nelle applicazioni.	Risulta incerto nelle rappresentazioni e nelle applicazioni anche in situazioni semplici.	Osserva rappresentazioni grafiche, individua semplici strategie, progetta e realizza procedimenti. Risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.	Osserva rappresentazioni grafiche, individua strategie, formula ipotesi, progetta e realizza procedimenti corretti. Risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.	Osserva rappresentazioni grafiche, individua strategie, formula ipotesi, progetta e realizza procedimenti mostrando autonomia e sicurezza. Risulta autonomo e generalmente corretto anche nelle situazioni più complesse.	Osserva rappresentazioni grafiche, individua strategie, formula ipotesi, progetta e realizza procedimenti mostrando autonomia, sicurezza e rapidità. Propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA SCIENZE
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITÀ	DESCRIPTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA

DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
FISICA E CHIMICA	SUONO	• Conoscere e saper descrivere le onde sonore e le loro proprietà • Conoscere e saper descrivere i fenomeni legati alla propagazione delle onde sonore	Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.
	LUCE	• Conoscere e saper descrivere le proprietà della luce e le sue modalità di propagazione. • Conoscere e saper illustrare mediante semplici esperienze i fenomeni legati alla propagazione delle onde luminose	Mostra scarsa capacità di organizzare le conoscenze in sistemi logici.	Riesce ad organizzare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato.	Riesce ad organizzare le conoscenze in modo essenziale.	Definisce i concetti in modo appropriato.	Organizza logicamente le conoscenze acquisite.	Si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso in schemi logici.
BIOLOGIA	CORPO UMANO	• Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità per sviluppare la consapevolezza dei comportamenti da	Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni.	Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni.	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo.	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi.
	GENETICA		Mostra scarsa capacità di connotare ed organizzare	Riesce a connotare ed organizzare le conoscenze	Riesce a connotare ed organizzare essenziali conoscenze in	Definisce i concetti in	Riesce a connotare ed organizzare	Si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto

	TEORIE EVOLUTIVE	mettere in atto per il mantenimento della salute sessuale e per il controllo delle nascite. • Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione della specie. • Riconoscere in un ecosistema le relazioni esistenti tra i viventi e l'ambiente.	nizzare le conoscenze in sistemi logici. Utilizza il linguaggio specifico in modo scorretto.	scenze in sistemi logici solo se guidato. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	sistemi logici. Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	modo appropriato. Utilizza una terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	ganizzare logicamente le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio corretto.	appreso in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	SISTEMA SOLARE TERRA VULCANI E TERREMOTI RESPONSABILITA' AMBIENTALE E SOCIALE	• Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici per pianificare eventuali attività di prevenzione. • Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo o simulazioni al computer. • Riconoscere i principali tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, rispettando e preservando la	Mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato. Mostra scarsa capacità ad organizzare le conoscenze in sistemi logici. Utilizza il linguaggio specifico in modo errato.	Osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni. Riesce ad organizzare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato. Utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.	Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni. Riesce a connettere ed organizzare essenziali conoscenze in sistemi logici Utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.	Osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni. Definisce ed organizza i concetti in modo appropriato. Utilizza una terminologia appropriata, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo. Organizza logicamente le conoscenze acquisite. Utilizza un linguaggio corretto.	Osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi. Si mostra autonomo nell'organizzazione di quanto appreso in schemi logici. Comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso.

		biodiversità nei sistemi ambientali.						
--	--	--------------------------------------	--	--	--	--	--	--



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIA - COMPETENZE DIGITALI					
	NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
	DIMEN- SIONI	INDICATORI DI APPRENDI- MENTO	OBIETTIVI DI AP- PRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
				4	5	6	7	8	9/10

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	DISTRIBUZIONE SPAZIALE	Analizzare la distribuzione spaziale degli ambienti in base alla propria funzione ed eseguirne correttamente la restituzione grafica.	Non riesce ad analizzare la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo non adeguato restituzioni grafiche anche molto semplici.	Analizza a fatica la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo carente semplici restituzioni grafiche.	Analizza in modo adeguato la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo sufficientemente autonomo semplici restituzioni grafiche.	Analizza in modo soddisfacente la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo abbastanza autonomo restituzioni grafiche.	Analizza con sicurezza la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo autonomo restituzioni grafiche elaborate.	Analizza in modo autonomo ed efficace la distribuzione spaziale degli ambienti ed esegue in modo personale e autonomo restituzioni grafiche complesse.
	RESTITUZIONE GRAFICA	Integrare la lettura di rappresentazioni grafiche complesse con adeguata interpretazione della simbologia del disegno tecnico per visualizzare gli oggetti nella loro globalità.	Non riconosce né utilizza correttamente i simboli del disegno tecnico.	Non sempre riconosce e utilizza in modo corretto i simboli del disegno tecnico.	Riconosce e utilizza in modo accettabile i simboli del disegno tecnico.	Riconosce e utilizza in modo adeguato i simboli del disegno tecnico.	Riconosce e utilizza in modo corretto i simboli del disegno tecnico.	Riconosce e utilizza in modo autonomo e sicuro i simboli del disegno tecnico.
	SIMBOLOGIA							
	INTERPRETAZIONE	- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Essere in grado di comprendere il livello di sostenibilità nell'uso delle fonti energetiche e	Interpreta erroneamente informazioni e/o istruzioni di montaggio.	Interpreta con difficoltà informazioni e/o istruzioni di montaggio.	Interpreta adeguatamente informazioni e/o semplici istruzioni di montaggio.	Sa interpretare informazioni e/o istruzioni di montaggio.	Sa interpretare con facilità informazioni e/o istruzioni di montaggio.	Sa interpretare informazioni e/o istruzioni di montaggio, anche complesse.
	FONTI SOSTENIBILITÀ		Non ha consapevolezza dei principi di so-	Non sempre ha consapevolezza dei principi di so-	Ha una consapevolezza basilare	Ha una discreta consapevolezza	Ha una buona consapevolezza dei principi di so-	Ha una consapevolezza avanzata dei

		RISPARMIO ENERGETICO	adottare comportamenti mirati al risparmio di energia ed acquisire consapevolezza relativa agli sprechi dei beni primari.	cipi di sostenibilità e di risparmio energetico.	stenibilità e di risparmio energetico.	dei principi di sostenibilità e di risparmio energetico.	dei principi di sostenibilità e di risparmio energetico.	stenibilità e di risparmio energetico.	principi di sostenibilità e di risparmio energetico.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE		ELABORATI	• Produrre elaborati grafici e multimediali scegliendo consapevolmente una o più applicazioni adeguate.	Non riesce ad elaborare presentazioni grafico/multimediali essenziali.	Elabora con difficoltà semplici presentazioni grafico/multimediali.	Elabora in modo semplice presentazioni grafico/multimediali.	Elabora presentazioni grafico/multimediali di livello discreto.	Elabora presentazioni grafico/multimediali di buon livello.	Elabora in modo originale presentazioni grafico/multimediali di ottimo livello.
		MATERIALI E STRUMENTI	• Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	Non riconosce i processi di produzione.	Riconosce in modo stentato i processi di produzione.	Riconosce in modo basilare i processi di produzione.	Riconosce in modo adeguato semplici processi di produzione.	Riconosce in modo adeguato i processi di produzione.	Riconosce con disinvoltura i processi di produzione.
		FORMA FUNZIONE	• Valutare l'utilizzo del materiale appropriato in funzione dello scopo prefissato.	Non sa scegliere i materiali appropriati ad un determinato scopo. Non è in grado di analizzare forma	Non sempre sa scegliere i materiali appropriati ad un determinato scopo.	Sceglie in modo guidato i materiali adatti ad un determinato scopo.	Sceglie in modo abbastanza appropriato i materiali adatti ad un determinato scopo. Analizza in modo soddisfacente	Sceglie correttamente i materiali adatti ad un determinato scopo. Analizza con sicurezza forma e funzione	Sceglie con consapevolezza ed originalità i materiali adatti ad un determinato scopo. Analizza con sicurezza forma e funzione

		RAPPRESENTAZIONI PROCESSI	• Effettuare stime realistiche di grandezze fisiche riferite ad ambienti ed oggetti utilizzando metodi empirici. • Riconoscere le principali fonti di energia e i relativi processi di produzione e le modalità di trasformazione da una forma all'altra.	e funzione degli oggetti e riprodurli graficamente. Non conosce le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.	Fatica ad analizzare forma e funzione degli oggetti e riprodurli graficamente. Conosce parzialmente le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.	Analizza forma e funzione di semplici oggetti e li riproduce graficamente in modo accettabile. Conosce in modo essenziale le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.	forma e funzione di semplici oggetti e li riproduce graficamente. Conosce in modo adeguato le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.	zione degli oggetti e li riproduce graficamente in maniera corretta. Conosce bene le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.	zione di oggetti anche complessi e li riproduce graficamente in modo preciso. Conosce in modo approfondito le fonti e forme di energia e le relative trasformazioni.
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	AMBIENTI INFORMATICI FUNZIONAMENTO DISPOSITIVI	• Programmare ambienti informatici ed elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche.	Non è in grado di utilizzare semplici applicazioni di programmazione informatica.	Utilizza in modo stentato semplici applicazioni di programmazione informatica.	Utilizza in modo basilare semplici applicazioni di programmazione informatica.	Utilizza in modo discreto semplici applicazioni di programmazione informatica.	Utilizza in modo corretto applicazioni di programmazione informatica.	Utilizza con padronanza applicazioni di programmazione informatica.	

	ASSEMBLAGGIO OGGETTI PROVE SPERIMENTALI RILIEVO ARCHITETTONICO MODELLI TRIDIMENSIONALI	che o altri dispositivi comuni, al fine di comprendere al meglio il meccanismo di funzionamento ed assemblaggio. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (trasmissione del moto o semplici circuiti elettrici) • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, con buona padronanza del disegno tecnico e anche avvalendosi di software specifici. • Costruire modelli di centrali elettriche o macchine	Non sa eseguire procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di semplici oggetti o dispositivi. Non è in grado di rilevare le misure di semplici ambienti al fine di rappresentarli in scala.	Non sempre sa eseguire procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di semplici oggetti o dispositivi. Ha difficoltà a rilevare le misure di semplici ambienti al fine di rappresentarli in scala.	Esegue, se guidato, procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di semplici oggetti o dispositivi. Sa rilevare sommariamente le principali misure di semplici ambienti al fine di rappresentarli in scala.	Esegue autonomamente procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di semplici oggetti o dispositivi. Sa rilevare adeguatamente le principali misure di semplici ambienti al fine di rappresentarli in scala.	Esegue autonomamente procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di oggetti o dispositivi. Sa rilevare con buona approssimazione le misure di ambienti al fine di rappresentarli in scala.	Esegue autonomamente procedure di montaggio, smontaggio ed eventuale riparazione di oggetti o dispositivi anche complessi. Sa rilevare in modo preciso le misure di ambienti al fine di rappresentarli in scala. Progetta e realizza in modo creativo
--	--	--	--	---	--	---	--	--



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			IMPARARE A IMPARARE - STORIA					
NUCLEI FON- DANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDI- MENTO	OBIETTIVI DI AP- PRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	

								9/10
USO DELLE FONTI	INFORMAZIONE	Individuare le informazioni essenziali presenti in una fonte; ipotizzando il punto di vista con cui è stata prodotta la fonte.	Non riesce ad individuare le informazioni essenziali presenti in una fonte	Fatica ad individuare le informazioni essenziali presenti in una fonte	Individua le informazioni essenziali presenti in una fonte	Riconosce autonomamente le informazioni essenziali presenti in una fonte	Riconosce le informazioni essenziali presenti in una fonte utilizzando anche risorse digitali	Riconosce le informazioni essenziali presenti in una fonte utilizzando anche risorse digitali ed ipotizzando il punto di vista di chi ha prodotto le fonti stesse.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	PRODUZIONE INFORMAZIONI COMPrensione	- Interpretare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici anche attraverso l'utilizzo di risorse digitali. - Utilizzando fonti di vario genere, elabora testi articolati. - Comprendere autonomamente un testo di carattere storico risolvendo eventuali dubbi ed utilizzando un metodo di studio personale.	Non sa ricercare e fatica ad interpretare in modo autonomo le informazioni storiche.	A fatica interpreta le informazioni storiche da fonti di vario genere. Solo se guidato comprende un testo di carattere storico.	Interpreta le informazioni essenziali utilizzando fonti di diverso genere ed elabora brevi testi storici. Comprende testi storici semplici	Interpreta autonomamente le informazioni essenziali contenute in fonti di diverso genere (anche digitali) e le sa organizzare in un testo storico. Inizia ad utilizzare un proprio metodo di studio	Interpreta tutte le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici. Sa ricercare autonomamente le informazioni contenute in un testo storico. Sa interpretare testi storici e produrre di semplici. Utilizza sempre meglio un proprio metodo di studio	Interpreta autonomamente e in modo sicuro le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici. Ricerca e individua tutte le informazioni contenute in un testo storico e le sa organizzare in testi personali e articolati. Risolve autonomamente i suoi dubbi ed utilizza in modo sicuro un proprio metodo di studio
STRUMENTI CONCETTUALI	PROCESSI STORICI LOCALI	Confrontare la storia locale con la storia mondiale.	Ha scarse conoscenze		Conosce e confronta, con l'ausilio dell'insegnante, la	Conosce e confronta la storia locale con quella degli altri	Conosce e confronta in modo autonomo la storia locale con	Dimostra completa conoscenza della storia locale, mondiale, italiana ed

40

	FATTI SALIENTI PATRIMONIO CULTURALE	• Conoscere le tappe fondamentali della storia contemporanea italiana e mondiale cogliendo relazioni tra i momenti storici e politici più significativi, stabilendo confronti con l'attualità. • Riconoscere i principali movimenti culturali sorti nell'epoca contemporanea e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.	della storia locale (del proprio ambiente), mondiale, italiana ed europea. Non riesce ad individuare le relazioni.	Possiede poche conoscenze di base in merito alla storia locale, mondiale, italiana ed europea e sa fare scarsi collegamenti. Sa identificare solo alcuni avvenimenti fondamentali dei vari percorsi storici	storia locale con quella degli altri Paesi. Comprende solo in parte i processi e gli avvenimenti storici salienti. Riconosce alcuni tra i principali movimenti culturali	Paesi, ne riconosce le tappe fondamentali e ne comprende i processi salienti. Riconosce le principali fasi evolutive del processo democratico. Conosce i principali movimenti culturali delle diverse epoche.	quella degli altri Paesi. Identifica fatti storici salienti e riflette sulle principali tappe evolutive del processo democratico. Conosce i movimenti culturali delle varie epoche	europea e sa mettere i fatti salienti in relazione. È in grado di stabilire in modo autonomo tutte le tappe evolutive del processo storico e democratico. Conosce i movimenti culturali delle varie epoche e li mette in relazione con i fenomeni storici studiati.
		• Esporre le conoscenze storiche acquisite operando autonomamente collegamenti e sapendo argomentare con riflessioni critiche. • Usare le conoscenze e le abilità per	Non sa esporre in modo autonomo le conoscenze storiche.	Espone non sempre in modo chiaro e autonomo le conoscenze storiche acquisite.	Espone in modo semplice ma sufficientemente chiaro le conoscenze storiche acquisite.	Espone con una discreta chiarezza e correttezza le conoscenze acquisite. Sa usare le sue conoscenze per operare significativi	Espone in modo sicuro oralmente e con scritture anche digitali le conoscenze storiche acquisite. Sa operare collegamenti importanti tra i fatti storici.	Espone in modo chiaro, corretto, ed esauriente (anche con scritture digitali) le conoscenze acquisite.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	ESPOSIZIONE	orientarsi autonomamente nella complessità del presente.				Effettua significativi collegamenti fra fatti e/o ricorsi storici.	collegamenti in modo autonomo.	Comprende e valorizza le diverse opinioni e culture. Riesce ad usare in modo autonomo le proprie conoscenze per muoversi nella complessità del presente e per proporre soluzioni.
	RIFLESSIONE	• Comprendere e valorizzare opinioni e culture diverse, anche al di fuori del proprio vissuto personale.	Fatica ad usare le stesse per orientarsi nel presente.	Coglie solo pochi aspetti dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo	Sa operare alcuni collegamenti storici individuando nessi fondamentali fra cause, fatti e conseguenze.	Sa riconoscere le diverse culture, identificando analogie e differenze.	Comprende le diverse opinioni e culture.	
	COMPRESIONE	• Capire la complessità dei problemi fondamentali del mondo contemporaneo e ipotizzare delle soluzioni.			Si orienta in modo abbastanza autonomo nella complessità del presente.	Si orienta autonomamente nella complessità del presente.	Comprende la complessità del presente e coglie nessi e relazioni.	
	CORRELAZIONE							



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		IMPARARE A IMPARARE - GEOGRAFIA
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'	DESCRIPTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA

DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO	Conoscere gli strumenti informatici utili all'individuazione della propria posizione sul territorio, dei luoghi oggetto di studio e utilizzazione degli stessi.	Non conosce e non sa utilizzare gli strumenti utili ad orientarsi sul territorio o su carte geografiche.	Conosce alcuni degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche semplici.	Conosce alcuni degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche.	Conosce gran parte degli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche.	Conosce gli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche di diversa tipologia e li utilizza in modo autonomo.	Conosce gli strumenti utili ad orientarsi sul territorio e su carte geografiche articolate, li utilizza in modo personale ed efficace.
	LOCALIZZAZIONE	Individuare elementi e fattori geografici extraeuropei utilizzando carte tematiche.		Ha difficoltà ad individuare elementi e fattori geografici extraeuropei anche se guidato dal docente.	Riesce ad individuare elementi e fattori geografici extraeuropei ma necessita di essere guidato dal docente.	Individua in modo adeguato i principali elementi e fattori geografici extraeuropei.	Individua elementi e fattori geografici extraeuropei anche complessi.	Individua elementi e fattori geografici extraeuropei anche complessi per finalizzarli all'analisi del territorio.

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'	ORGANIZZAZIONE INFORMAZIONI	- Realizzare carte tematiche complete e finalizzate all'esemplificazione del fenomeno da analizzare. - Interpretare vari tipi di carte geografiche (da quelle topografiche al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. - Costruire tabelle e grafici per comunicare informazioni sul territorio esaminato. - Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Non sa realizzare carte tematiche, tabelle e grafici. Non è in grado di interpretare i vari tipi di carte geografiche e di comunicare informazioni sul territorio esaminato. Non sa utilizzare strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali	Realizza carte tematiche, tabelle e grafici in modo approssimativo e poco corretto. Ha difficoltà a interpretare i vari tipi di carte geografiche e a comunicare informazioni sul territorio esaminato. Utilizza strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali in modo impreciso o non adeguato anche se guidato dal docente.	Realizza carte tematiche, tabelle e grafici in modo corretto ma non sempre accurato. Interpreta i vari tipi di carte geografiche e comunica informazioni sul territorio in modo essenziale. Utilizza strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali in modo abbastanza preciso e adeguato	Realizza carte tematiche, tabelle e grafici in modo corretto e abbastanza accurato. Interpreta i vari tipi di carte geografiche e comunica le informazioni sul territorio in modo adeguato. Utilizza strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali in modo preciso ed adeguato.	Realizza carte tematiche, tabelle e grafici in modo corretto e accurato. Interpreta i vari tipi di carte geografiche e comunica le informazioni sul territorio in modo adeguato e preciso. Utilizza strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali in modo efficace.	Realizza carte tematiche complesse, costruisce grafici e tabelle in modo corretto, preciso e meticoloso. Interpreta in maniera precisa i vari tipi di carte geografiche e comunica le informazioni sul territorio in modo personale ed efficace. Conosce a fondo e utilizza in modo rigoroso strumenti per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
	ANALISI TERRITORIO							

PAESAGGIO	AMBIENTI	• Riconoscere le origini e le caratteristiche morfologiche, culturali, storiche, ambientali del mondo, evidenziandone relazioni ed eventuali differenze con l'Europa.	Non riconosce le caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo.	Fatica a riconoscere le caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo anche se guidato dal docente.	Riconosce in modo essenziale le caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo, talvolta guidato dal docente.	Riconosce autonomamente le essenziali caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo.	Riconosce le principali caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo.	Riconosce le caratteristiche morfologiche, culturali, ambientali del mondo in modo approfondito.
	VALORIZZAZIONE	• Conoscere e valorizzare il patrimonio storico e artistico mondiale per comprendere le relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva.	Non conosce il patrimonio storico artistico mondiale.	Conosce poco il patrimonio storico artistico mondiale e non comprende le relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva	Conosce parzialmente il patrimonio storico artistico mondiale e fatica a comprendere le relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva	Conosce in modo abbastanza adeguato il patrimonio storico artistico mondiale, comprende la maggior parte delle relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva.	Conosce in modo adeguato il patrimonio storico artistico mondiale, comprende la maggior parte delle relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva.	Conosce il patrimonio storico, artistico mondiale, comprende le relazioni tra i vari Paesi e la ricchezza culturale che ne deriva e ne valuta l'importanza con riflessioni personali.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	REGIONE	• Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo ai Paesi extraeuropei.	Non conosce il concetto di regione geografica.	Conosce in modo non adeguato il concetto di regione geografica.	Conosce parzialmente il concetto di regione geografica.	Conosce il concetto di regione geografica e riesce in parte ad applicarlo ai Paesi extraeuropei.	Conosce il concetto di regione geografica e riesce ad applicarlo autonomamente ai Paesi extraeuropei.	Conosce il concetto di regione geografica e lo applica autonomamente ai Paesi extraeuropei.
	TRASFORMAZIONI	• Analizzare come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali in tutto il mondo, con riferimento all'attualità, in particolare alle problematiche ambientali.	Non è capace di analizzare come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali.	Non riesce, anche se guidato dal docente, ad analizzare come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali.	Fatica ad analizzare come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali e necessita della guida del docente.	Analizza in modo abbastanza adeguato come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali.	Analizza in modo adeguato come l'azione dell'uomo abbia trasformato nel tempo i sistemi territoriali.	Analizza approfonditamente le trasformazioni apportate dall'uomo all'ambiente.
	PROBLEMI DI ATTUALITÀ	• Confrontare macro aree continentali e stati extraeuropei in base agli aspetti storici, economici, sociali e culturali.	Non è in grado in nessun modo di confrontare macro aree continentali e stati extraeuropei.	Confronta in modo non corretto macro aree e stati extraeuropei.	Confronta in base solo ad alcuni aspetti geografici, macro aree e stati extraeuropei.	Confronta in modo basilare macro aree e stati extraeuropei.	Confronta adeguatamente macro aree e stati extraeuropei.	Confronta con sicurezza macro aree e stati extraeuropei, stabilendo utili confronti in relazione alla loro storia, cultura, economia.



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/ 10
ESPRIMERSI E COMUNICARE, PRODURRE E RIELABORARE	SPERIMENTAZIONI TECNICHE	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione audiovisiva per esprimere sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione in modo inconsapevole.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione con poca dimestichezza.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione con discreta dimestichezza.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione correttamente.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione con padronanza.	Sperimenta l'uso delle tecniche della comunicazione con sicurezza e creatività.
	IDEAZIONE ELABORATI	- Idea e progetta elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. - Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche figurative e re-	Idea e progetta elaborati in modo faticoso e carente.	Idea e progetta elaborati in modo superficiale.	Idea e progetta elaborati in modo parziale, ma corretto, senza ricercare soluzioni originali.	Idea e progetta elaborati in modo adeguato e coerente con le richieste fornite, ricercando soluzioni innovative ed originali.	Idea e progetta elaborati in modo consapevole, utilizzando un metodo di lavoro ben organizzato, ricercando soluzioni innovative ed originali.	Idea e progetta elaborati in modo consapevole, esauritivo e autonomo, ricercando efficacemente soluzioni innovative ed originali.
		Utilizza consapevolmente strumenti, tecniche figurative e re-	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione in	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione in modo	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione in	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione in modo	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione con buone capacità	Utilizza strumenti e tecniche figurative della rappresentazione con

	RIELABORAZIONE IMMAGINI	gole della rappresentazione visiva per rielaborare creativamente e produrre nuove immagini, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	modo inappropriato e carente.	non del tutto autonomo e con incertezza.	modo semplice, ma coerente.	personale e corretto.	grafiche e di rielaborazione di immagini.	consapevolezza, rielaborando creativamente e producendo nuove immagini originali e mostrando attitudini per la materia.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	LINGUAGGIO ESPRESSIVO REGOLE COMPOSITIVE	- Utilizza diverse tecniche osservative e rappresentative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. - Riconosce i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte attraverso immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.	Utilizza le tecniche rappresentative in modo casuale. Riconoscere le regole compositive delle opere con imprecisione, senza alcun riferimento interdisciplinare.	Utilizza le tecniche rappresentative in modo approssimativo. Riconoscere le regole compositive delle opere con scarsa padronanza, senza alcun riferimento interdisciplinare.	Utilizza diverse tecniche rappresentative con qualche incertezza. Interpreta e riconoscere i codici e le regole compositive delle opere in modo globale, senza operare collegamenti interdisciplinari.	Utilizza diverse tecniche rappresentative in modo idoneo. Interpreta e riconoscere i codici e le regole compositive delle opere con discreta correttezza, operando parzialmente collegamenti interdisciplinari	Utilizza diverse tecniche rappresentative in modo adeguato. Interpreta e riconoscere i codici e le regole compositive delle opere con correttezza, operando collegamenti interdisciplinari.	Utilizza diverse tecniche rappresentative con padronanza e autonomia. Interpreta e riconoscere i codici e le regole compositive delle opere in modo corretto e con precisione, operando idonei collegamenti interdisciplinari.

APPREZZARE, LEGGERE E COMPRENDERE L'OPERA D'ARTE	ANALISI CRITICA	• Legge, riconosce, interpreta e commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene o a principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a diversi contesti culturali.	Legge, riconosce e commenta in modo lacunoso le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere con difficoltà nel contesto storico e culturale	Legge, riconosce e commenta con superficialità le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere con incertezza nel contesto storico e culturale.	Legge, riconosce e commenta in modo corretto le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere con qualche incertezza nel contesto storico e culturale.	Legge, riconosce e commenta in modo abbastanza dettagliato le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere nel giusto contesto storico e culturale.	Legge, riconosce e commenta in modo dettagliato le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere con correttezza nel giusto contesto storico e culturale.	Legge, riconosce e commenta con precisione e con consapevolezza le linee fondamentali delle opere d'arte.	Colloca le opere con padronanza e in modo approfondito nel giusto contesto storico e culturale.
		• Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizza strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	Non possiede consapevolezza del patrimonio artistico e culturale del territorio e non è sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.	Possiede scarsa consapevolezza del patrimonio artistico e culturale del territorio e non è sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.	Riconosce parzialmente il valore artistico e culturale del territorio ed è poco sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.	Riconosce il valore artistico e culturale del territorio ed è abbastanza sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.	Riconosce consapevolmente il valore artistico e culturale del territorio ed è sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.	Riconosce con consapevolezza e criticità il valore artistico e culturale del territorio ed è particolarmente sensibile nei confronti della sua tutela e conservazione.						
	LINEE FONDAMENTALI													



SCUOLA SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA					
NUCLEI FONDANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA					
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9/10
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	NOTAZIONE MUSICALE	- Riconoscere tutti i codici della notazione musicale: (figure musicali, sequenze ritmiche, alterazioni e indicazioni agogiche) e leggere con una certa sicurezza la scrittura musicale. - Utilizzare la scrittura musicale in funzione alla produzione di brani musicali anche polifonici.	Non mostra alcuna conoscenza della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.	Mostra una conoscenza inadeguata della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.	Mostra una conoscenza limitata della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.	Mostra un'adeguata conoscenza della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.	Mostra una buona conoscenza della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.	Mostra una completa conoscenza della notazione musicale, della lettura e dei linguaggi specifici.
ESPRESIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI	PRATICA MUSICALE	Eseguire individualmente e collettivamente brani complessi, anche appartenenti a generi e culture diverse, sia monodici, sia polifonici (con ritmiche costituite da semicrome con o senza punto, tre alterazioni in chiave,	Non possiede alcuna capacità ed autonomia nella pratica vocale e strumentale	Mostra scarsa capacità e non sufficiente autonomia nella pratica vocale e	Mostra sufficiente capacità e limitata autonomia nella pratica vocale e	Mostra una adeguata capacità ed autonomia	Mostra una buona capacità e autonomia nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo.	Mostra una piena capacità e autonomia nella pratica vocale e stru-

STRUMENTALI		estensione superiore alla decima) utilizzando la tecnica per la respirazione ed emissione del suono in modo corretto nell'uso del flauto.	individuale e di gruppo.	strumentale individuale e di gruppo.	strumentale individuale e di gruppo.	nella pratica vocale e strumentale individuale e di gruppo.		mentale individuale e di gruppo.
CAPACITA' DI ASCOLTO, COMPrensione DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI	ASCOLTO CONTESTUALIZZAZIONE	- Ascoltare, riconoscere e comprendere i più importanti elementi del linguaggio musicale. - Individuare, anche in relazione alle proprie esperienze musicali, elementi noti del linguaggio musicale delle varie opere, comprendendone i significati e contestualizzandoli storicamente.	Non conosce le strategie per un ascolto attivo. Non individua i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto.	Mostra una scarsa conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Individua con difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto senza comprenderne il significato.	Mostra una sufficiente conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Individua con qualche difficoltà i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendone il significato in modo poco autonomo.	Mostra una adeguata conoscenza delle strategie per un ascolto attivo. Individua i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendone il significato in modo abbastanza autonomo.	Mostra consapevolezza delle strategie per un ascolto attivo. Individua con attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendone il significato in autonomia.	Mostra piena consapevolezza delle strategie per un ascolto attivo. Individua con la massima attenzione i fenomeni sonori e i messaggi musicali proposti all'ascolto comprendendone il significato in piena autonomia.
RIELABORAZIONE PERSONALE DI	RIPRODUZIONE E MUSICALE	Eseguire brani vocali e sonorizzazioni accompagnandosi ritmicamente con il battito delle mani, dei piedi e con semplici movimenti corporei.	Non è in grado di memorizzare e organizzare contenuti musicali.	Scarsamente autonomo ha bisogno di essere continuamente supportato nell'individuo.	Mostra una sufficiente capacità nell'organizzare le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi.	Organizza autonomamente le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi.	Organizza in autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi.	Organizza in piena autonomia le conoscenze studiate attraverso la rielaborazione di altri linguaggi.

MATERIALI SONORI		• Creare melodie sulla base delle proprie esperienze musicali e sulla base degli spunti di repertorio, utilizzando figure ritmiche più complesse (con valori musicali fino alla semiminima), un massimo di tre alterazioni e agogiche che implementano tutta la gamma delle intensità sonore.	Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	duare le relazioni tra i vari linguaggi. Non è in grado anche se guidato di produrre una personale comunicazione musicale.	Prepara solo se guidato una personale comunicazione musicale sufficientemente corretta.	Prepara solo se guidato una personale comunicazione musicale corretta.	Propone se richiesto una personale comunicazione musicale corretta.	Propone spontaneamente una personale comunicazione musicale corretta.
CONOSCENZA DEI FONDAMENTALI CONCETTI	CULTURA MUSICALE	• Approfondire la storia della musica dal romanticismo all'epoca contemporanea. Confrontare e riflettere sui contenuti espressi dalla musica nei differenti linguaggi visivi e musicali extraeuropei. • Confrontare e riflettere sui contenuti espressi dalla musica di consumo, con l'ausilio di media (radio - televisione) e del mezzo informatico.	Non è autonomo nel riconoscere le principali caratteristiche della musica nei diversi periodi storici e gli aspetti generali della musica di consumo. Non è autonomo nell'operare collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline.	Evidenzia molte difficoltà nel riconoscere le principali caratteristiche della musica nei diversi periodi storici e gli aspetti generali della musica di consumo. Evidenzia molte difficoltà nell'operare semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline.	Non è sempre autonomo nel riconoscere le principali caratteristiche della musica nei diversi periodi storici e gli aspetti generali della musica di consumo. Non è sempre autonomo nell'operare semplici collegamenti tra le varie situazioni musicali e le altre discipline.	È adeguata la sua capacità nel riconoscere le principali caratteristiche della musica nei diversi periodi storici e gli aspetti generali della musica di consumo. Dimostra adeguata capacità nell'operare collegamenti sia tra le varie situazioni musicali, sia con le altre discipline.	Riconosce in modo autonomo le principali caratteristiche della musica nei periodi storici presi in esame e gli aspetti generali della musica di consumo. Opera in modo autonomo collegamenti sia tra le varie situazioni musicali che con le altre discipline.	Riconosce in modo pienamente autonomo le principali caratteristiche della musica nei periodi storici presi in esame e gli aspetti generali della musica di consumo. Opera in modo pienamente autonomo e sicuro collegamenti anche complessi sia tra le varie si-

DI CULTURA MUSICALE		Utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.	Non utilizza in autonomia le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.	Utilizza con scarsa autonomia le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.	Non è sempre autonomo nell'utilizzare le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.	Utilizza in modo adeguato le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.	Utilizza in autonomia le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.	tuazioni musicali che con le altre discipline. Utilizza in piena autonomia le risorse informatiche per elaborare composizioni sonore e musicali.
----------------------------	--	---	---	---	---	---	---	--



SCUOLA di BASE - SECONDARIA I GRADO - RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE MOTORIE

NUCLEI FONDANTI		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DIMENSIONI	INDICATORI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	PARZIALMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	ECCELLENTE
			4	5	6	7	8	9\10
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	ABILITÀ	Utilizzare ed applicare abilità statiche o dinamiche per eseguire le posture e i gesti tecnici propri delle varie discipline sportive.	Scarso utilizzo del corpo in relazione allo spazio e il tempo.	Insufficiente utilizzo del corpo in relazione allo spazio e il tempo. Richiede di essere supportato nell'attività proposta.	Non sempre realizza schemi motori coordinati e non riesce a trasferirli in modo efficace.	Realizza risposte motorie e riesce a trasferirle in quasi tutte le situazioni strutturate.	Utilizza ed applica le abilità motorie in modo efficace trasferendole in tutte le situazioni strutturate	Progetta e realizza risposte motorie corrette e precise, trasferendole in modo efficace in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.
	ORIENTAMENTO	- Orientarsi all'aperto e in palestra anche attraverso ausili specifici, quali mappe e bussole. - Consolidare la propria esperienza motoria per risolvere situazioni nuove o inusuali.	Non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.					
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA-ESPRESSIVA	ESPRESSIONE CORPOREA	Applicare e consolidare tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie o in gruppo.	Possiede una scarsa capacità espressiva corporea ed ha un bisogno costante di essere supportato.	Possiede una insufficiente capacità espressiva corporea e conoscenza del gesto tecnico.	In situazioni note e guidate, utilizza un linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.	In situazioni note utilizza sommariamente un linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.	In situazioni nuove utilizza in maniera funzionale il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo.	Autonomamente in situazioni nuove utilizza in maniera funzionale ed appropriata il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere
	TECNICHE E ARBITRAGGIO	Decodificare i gesti di compagni di squadra e avversari in situazione di gioco e sport.	Non è in grado di recepire messaggi le-	Applica in modo poco corretto le tec-		Decodifica le gestualità tipiche		

		• Interpretare i gesti arbitrari nell'applicazione del regolamento di gioco.	gati ai gesti arbitrari del gioco.	niche ed ha bisogno di essere costantemente guidato.	Decodifica alcune gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	nei vari momenti motori e sportivi.	Padroneggia e decodifica le gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.	stati d'animo. Padroneggia e decodifica le gestualità tipiche nei vari momenti motori e sportivi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	CAPACITÀ COORDINATIVE AUTO-CONTROLLO	• Attuare capacità coordinative consolidate, adattandole alle situazioni richieste in forma creativa, proponendo anche varianti. • Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che in caso di sconfitta. • Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice di gara. • Confrontarsi in modo pacifico con atleti di altre culture, razze e religioni.	Possiede scarse capacità coordinative e una scarsa conoscenza del regolamento tecnico dei giochi sportivi e non.	Possiede insufficienti capacità coordinative e conoscenza del regolamento sportivo; non riesce ad adattare alle richieste del docente.	Non sempre socializza, condivide e rispetta le regole utilizzando solo parzialmente i gesti motori specifici.	Rispetta le regole sportive e collabora in modo proficuo con gli altri utilizzando adeguatamente i gesti motori.	Conosce e rispetta le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri utilizzando adeguatamente i gesti motori specifici.	Gestisce in modo consapevole gli eventi e i gesti motori specifici con autocontrollo e rispetto delle regole e degli altri, accettando anche le sconfitte.
SALUTE E BENESSERE,	BENESSERE FISICO	• Praticare attività di movimento ed applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare per migliorare la	Non conosce e non applica comportamenti essen-	Non applica i comportamenti essenziali per il mantenimento di un	Guidato, applica i comportamenti essen-	Conosce e talvolta applica comportamenti che tutelano la	Applica comportamenti che tutelano la salute, la	Applica autonomamente comporta-

PREVEN- ZIONE E SICUREZZA	PREVENZIONE E TUTELA SALUTE	propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. • Acquisire consapevolezza degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool). • Manifestare comportamenti corretti di promozione dello "star bene" con se stessi e con gli altri, nella prevenzione e nella tutela della salute propria e altrui.	ziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e degli altri. Ignora i benefici dell'attività motoria.	buon stato di salute e benessere fisico. Non è in grado di comprendere i benefici dell'attività fisica.	ziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere.	salute, la sicurezza personale ed il benessere.	sicurezza personale ed il benessere.	menti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria.
--	--	---	---	---	---	--	---	--

8. VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Quadro di riferimento per alunni BES

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”* definisce quanto concerne i “Bisogni Educativi Speciali” (BES), precisando che “l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’acronimo B.E.S. indica una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell’insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

D.lgs 62/2017 Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA’

Gli alunni DVA sono tutelati dalla Legge 104/92 sulla base di certificazioni mediche riportate in un Profilo Dinamico Funzionale (*modello ICF - OMS*) ed hanno diritto ad un Piano Educativo Individualizzato che prevede la presenza di un docente di sostegno. Il medesimo, coadiuvato dal Consiglio di classe sulla base delle reali capacità e potenzialità del singolo alunno o alunna, decide quali strategie didattiche ed educative adottare al fine di raggiungere gli obiettivi minimi ed una serena partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Il P.E.I. è:

- progetto operativo inter-istituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari;
- progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

Contiene:

- finalità e obiettivi di apprendimento;
- itinerari di lavoro;
- utilizzo delle tecnologie;
- metodologie, attività e verifiche;
- traguardi di competenza previsti;
- modalità di coinvolgimento della famiglia.

Tempi:

- si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico entro il 30 novembre e deve essere condiviso con la famiglia e gli operatori che seguono l'alunno o l'alunna;
- si verifica con frequenza trimestrale;
- sono previste verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà.

Tutti i DOCENTI titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L'articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con disabilità è il n.11, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

Gli alunni e alunne con disabilità verranno valutati sulla base delle discipline, delle attività e degli obiettivi previsti nel P.E.I. come si legge nell'**articolo 11 (commi 1, 2 e 3)**.

Comma 1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

Comma 2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

Comma 3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

Gli alunni e alunne con disabilità partecipano alle prove Invalsi come previsto nell'articolo 11 comma 4 che rimanda all'articolo 7 del suddetto Decreto Legislativo.

Comma 4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all' articolo 7. (commi 1, 2, 3,4 e 5).*

D. Lgs 62/2017 Art.7 PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Comma 1. *L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 2. *Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.*

Comma 3. *Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Comma 4. *Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.*

Comma 5. *Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*

Le suddette prove Invalsi prevedono adeguate misure compensative e dispensative previste nel P.E.I. utilizzate durante l'anno scolastico; in caso di particolare eccezionalità l'alunno o l'alunna può essere esonerato dalla prova come previsto dall'**articolo 11 comma 4**.

Comma 4. *Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

D. Lgs. 62 Art. 8 - SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*

Comma 2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*

Comma 3. *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Comma 4. *Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:*

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Comma 5. *Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.*

Comma 6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*

Gli alunni con disabilità oltre alle prove Invalsi sostengono tutte le altre prove previste sia scritte che orali utilizzando gli strumenti di supporto già previsti nel P.E.I. ed attuati durante l'anno scolastico.

Comma 5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*

Nel caso si rendesse necessario, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, è prevista la differenziazione delle prove che hanno valore equivalente a quelle sostenute dagli altri alunni ai fini del superamento dell'esame (art. 11 comma 6).

Comma 6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

L'esito finale previsto al comma 7 rimanda ai criteri previsti dall'articolo 8.

Comma 7. *L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.*

L'esame conclusivo prevede quindi, anche per gli alunni e le alunne con disabilità, tre prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese e Francese) e un colloquio orale. Tutte le prove saranno valutate in decimi.

Comma 7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

Per gli alunni e le alunne con disabilità che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista una sessione suppletiva (come prevede l'articolo 8, comma 10), viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado come previsto dall'articolo 11, comma 8.

Comma 8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

TIPOLOGIA, STRUTTURA E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PER GLI ALUNNI DVA

Per gli alunni DVA si prevedono prove scritte differenziate per le quali saranno necessari tempi di produzione supplementari. Ciascuna prova sarà sorteggiata tra tre prove disponibili, appositamente predisposte. La semplificazione delle prove riguarderà sia i contenuti che la forma (si veda griglia correzione tema prova DVA).

La PROVA D'ITALIANO consisterà in una lettera o in una pagina di diario o nel presentare una esperienza significativa svolta nel corso del triennio. I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI. Minore peso sarà dato alla correttezza grammaticale e non saranno oggetto di valutazione gli errori ortografici.

Nelle LINGUE COMUNITARIE le verifiche saranno strutturate con esercizi a completamento e inserimento, con risposte a scelta multipla o di vero e falso.

In particolare **la PROVA D'INGLESE** consisterà nella comprensione di un testo scritto con domande a scelta multipla e di vero o falso secondo le modalità e i criteri della seguente riassuntiva:

Numero tracce	Tre tracce (busta A/B/C)
Tipologia	UNA <u>SOLA</u> tipologia: 1. brano in lingua con esercizi di comprensione
Differenziata	SI'
Presenza Docente sostegno	SI'
Livelli di difficoltà	2 I candidati svolgeranno solo la prova di livello corrispondente alle competenze raggiunte.
Durata	3 ore, con consegna possibile solo dopo 2 ore dall'inizio.
Strumenti ammessi	Dizionario bilingue italiano-inglese

STRUTTURA DELLA PROVA

BRANO IN LINGUA COMUNITARIA - INGLESE CON ESERCIZI DI COMPrensIONE

Ai candidati si richiede la lettura di un brano in lingua inglese e la successiva esecuzione di DUE esercizi di comprensione del testo:

- esercizio di VERO/FALSO;
- questionario con risposta multipla e/o domande aperte.

Nella correzione/valutazione della prova si valuteranno i seguenti aspetti:

- comprensione di domande e testo (adeguatezza del modo in cui sono state ricavate le informazioni);
- accettabilità della correttezza formale delle risposte.

N.B. In ambito di correzione, maggior peso sarà dato al contenuto rispetto alla forma.

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Si attribuiscono:

- 1 punto ad ogni frase di V/F corretta
- 2 punti ad ogni risposta corretta del questionario (scelta multipla)

Si attribuisce la sufficienza al raggiungimento del 60% del totale dei punti.

Per gli alunni DVA, per la **LINGUA COMUNITARIA - FRANCESE**, se è prevista una prova differenziata, si farà riferimento agli insegnanti di sostegno con i quali l'insegnante avrà concordato sia la prova sia gli strumenti dispensativi e compensativi.

Non si valutano errori ortografici e sintattici o errori grammaticali di piccola entità.

La **PROVA DI MATEMATICA** conterrà problemi articolati su una o più richieste, quesiti a risposta aperta e potrà fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Per la prova di matematica si prevede, oltre all'uso della calcolatrice, della riga, del righello, del compasso e del goniometro, anche la possibilità di consultare il quaderno delle regole e formulari.

I criteri di valutazione applicati saranno quelli adottati per la classe, in relazione agli obiettivi individualizzati previsti nel PEI.

Si prevedono prove differenziate anche per le **PROVE I.N.V.A.L.S.I.**

La prova INVALSI, differenziata, sarà fornita con relativa griglia di correzione e valutazione.

Durante la **PROVA ORALE** il candidato potrà usufruire di schemi e mappe concettuali.

L'alunno esporrà a piacere un percorso di sua scelta inerente ad argomenti trattati durante l'ultimo anno nelle diverse discipline.

2. VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si definiscono D.S.A. tutti gli alunni che presentano una certificazione medica nella quale i disturbi diagnosticati possono essere: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Tali disturbi possono presentarsi o singolarmente oppure presentarsi in comorbidità.

Per gli alunni DSA è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal Consiglio di Classe e firmato per accettazione dei genitori. In questo documento vengono stabiliti dai singoli insegnanti e per singole discipline quali strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Spetta al corpo docente stabilire quali strumenti utilizzare sulla base della certificazione quando specificata, o nel caso in cui si faccia riferimento in generale alla legge 170, quali siano gli strumenti compensativi e/o dispensativi da attuare.

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n.62, ha apportato modifiche sulla valutazione degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di secondo grado. L'articolo a cui si fa riferimento per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento è l'articolo 11 commi 9, 10,11,12,13,14 e 15.

Per gli alunni e le alunne con Dsa la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale seguono le specifiche del Pdp.

Comma 9. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”.*

Per il superamento dell'esame di stato gli alunni DSA svolgono le medesime prove scritte ed orali utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel corso dell'anno scolastico e comunque solo quelli specificati nel Pdp che consentano di dimostrare il livello effettivamente raggiunto.

Comma 10. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato”.*

Gli alunni e le alunne con DSA avranno a disposizione tempi più lunghi per le prove scritte; l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici è consentito a condizione che gli stessi siano stati utilizzati per le verifiche svolte nel corso dell'anno e purché siano ritenuti utili per lo svolgimento dell'esame, a condizione che non venga pregiudicata la validità delle prove.

Comma 11. *“Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte”.*

Gli alunni con DSA la cui certificazione preveda la dispensa dalla prova scritta di una lingua straniera sostengono una prova orale sostitutiva. La commissione sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe ne stabilisce modalità e contenuti.

Detta prova si svolge negli stessi giorni dedicati allo svolgimento delle prove scritte di lingua, al termine delle stesse o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

Comma 12. *“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera”.*

In casi di alunni con particolare gravità del disturbo di apprendimento, in concomitanza con altri disturbi o patologie, attestate da una certificazione medica, previa richiesta della famiglia e successiva approvazione del Consiglio di classe, l'alunno può sostenere prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame.

Comma 13. *“In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8”.*

Per le prove Invalsi gli alunni Dsa partecipano utilizzando gli strumenti compensativi coerenti con il PDP. Per la prova Invalsi qualora gli alunni e le alunne siano stati dispensati con opportuna certificazione dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera, non sosterranno la prova nazionale di lingua Inglese.

Comma 14. *“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7”.*

Qualora l'alunno o alunna con DSA sostenga prove differenziate, la modalità di svolgimento della prova non verrà menzionata né nelle tabelle affisse all'albo d'istituto né nel diploma finale.

Comma 15. *“Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”.*

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PDP.

3. VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

Rientrano in questa categoria gli alunni per i quali il consiglio di classe ha evidenziato e reso necessario un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale, alunni neo arrivati, alunni in fase di certificazione. Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative attuate durante l'anno scolastico.

Per lo svolgimento delle prove d'esame non è previsto per loro l'utilizzo delle misure compensative e dispensative attuate durante l'anno.

4. VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per gli alunni BES neo arrivati in Italia è prevista la dispensa da una sola lingua straniera.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

1) qualità ed organizzazione del contenuto

- a) aderenza alla traccia
- b) sviluppo di tutti i punti della traccia
- c) rispetto della tipologia testuale
- d) presenza di elementi personali

2) grammatica e sintassi

- b) genere e numero di nomi ed aggettivi
- c) concordanza
- d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
- e) uso dell'articolo
- f) uso dei pronomi personali
- g) uso delle preposizioni
- h) uso semplice della punteggiatura

3) ortografia

- 4) lessico
- a) costruzione di frasi semplici e chiare.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

1. **Qualità ed organizzazione del contenuto** (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

il testo risponde pienamente ai quattro descrittori	9 / 10
il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,60)	Valutazione

- 2 **Grammatica e sintassi** (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza; uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

Il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	9 / 10
8	
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	6
4 / 5	
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	9 / 10
8	
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	7
Calcolo punteggio (voto x 0,20)	Valutazione

3. Ortografia

in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	9 / 10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
in relazione all'ortografia il testo presenta da 29 a 35 errori	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,10)	Valutazione

4. Lessico

il lessico adoperato è vario e appropriato	9 / 10
il lessico adoperato è appropriato	8
il lessico adoperato è semplice	7
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	4 / 5
Calcolo punteggio (voto x 0,10)	Valutazione

SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI	

9. VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

D.Lgs 62/2017 - ART. 2 - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Comma 4. *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*

D.Lgs. 297/1994 - Art. 309 - Insegnamento della religione cattolica

Comma 3. *I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.*

D.Lgs 62/2017 - Art. 2 – Valutazione nel primo ciclo

Comma 3. *La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti*

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo si legge

Comma 4. *Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865 Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale [...]

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA			CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - RC						
NUCLEI FON-DANTI	FUNZIONALITA'		DESCRITTORI E GRADI DI COMPETENZA VALUTATIVA						
DI-MEN-SIONI	INDICATORI DI APPRENDI-MENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NON RAGGIUNTO		BASE	RAGGIUNTO	AVANZATO	ECCELLENTE	
			4	5	6	7	8	9/10	
DIO E L'UOMO	RAPPORTO DIO E UOMO	Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa per giungere alla storia della Salvezza per il popolo ebraico che culmina nel fatto storico "Gesù di Nazareth"	Si esprime in modo impreciso disorganico, faticoso e scorretto sui temi in gioco. Non coglie i grandi interrogativi dell'uomo e non confronta le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	Si esprime in modo impreciso e incompleto limitato a contesti semplici sui temi in gioco senza cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e senza confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	Si esprime in modo semplice con un lessico essenziale e ripetitivo sui temi in gioco iniziando a cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e confrontando solo se guidato le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	Si esprime in modo abbastanza corretto ma non sempre coerente sui temi in gioco cogliendo i grandi interrogativi dell'uomo e confrontando in modo elementare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	Si esprime in modo corretto e coerente con un lessico specifico cogliendo i grandi interrogativi dell'uomo e confrontando le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto con un lessico ricco e articolato sui temi in gioco cogliendo i grandi interrogativi dell'uomo e confrontando e argomentando autonomamente le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.	

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	COMPRESIONE NESSI CULTURALI	• Saper adoperare la Bibbia come documento storico- culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio, individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi e scorgere le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee basate sul testo biblico.	Analizza in modo stentato e inadeguato, anche se guidato, i contenuti del testo biblico. Non riesce a comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.	Analizza, solo se guidato, i contenuti del testo biblico. Intuisce a tratti attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.	Analizza solo i concetti chiave del testo biblico ricavandone le principali informazioni esplicite. Comprende attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.	Analizza in maniera corretta i contenuti principali e qualche contenuto secondario del testo biblico. Comprende ed argomenta attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.	Analizza in maniera corretta i contenuti principali e secondari di un testo orientandosi nel testo biblico. Comprende ed argomenta in modo coerente attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.	Analizza in maniera completa, autonoma e personale i contenuti di un testo orientandosi nel testo biblico. Comprende ed argomenta in modo completo attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.
		• Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa, riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea e individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. Focalizzare le strutture e i significati	Possiede conoscenze molto lacunose sugli elementi principali delle grandi religioni. Non riconosce come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro	Possiede conoscenze incomplete e superficiali sugli elementi principali delle grandi religioni. Intuisce solo in parte come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro	Possiede conoscenze semplici ma complete degli elementi principali delle grandi religioni. Riconosce come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro	Possiede conoscenze chiare e ordinate nei elementi principali delle grandi religioni. Riconosce come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro	Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico riguardo gli elementi principali delle grandi religioni. Riconosce e giustifica come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro	Possiede conoscenze approfondite e articolate degli elementi principali delle grandi religioni. Riconosce ed argomenta in modo esteso come alcuni valori cristiani possano trovare riscontro

			dei luoghi sacri dall’antichità ai nostri giorni.	anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.	anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.	anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.	che nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.	anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.	sano trovare riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e siano alla base del dialogo interreligioso.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	RICERCA RELIGIOSA	•Cogliere nelle domande dell’uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa, riconoscere l’originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. Di fronte alla contrapposizione bene/male saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.	Espone temi in modo stentato e frammentario, senza Individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Non prende coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).	Espone temi in modo lacunoso e impreciso iniziando però ad individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Prende coscienza in parte del valore del dialogo interreligioso legato ai diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...)	L’esposizione è sufficiente individuando le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Prende coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).	L’esposizione è sicura e vengono individuate le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Prende coscienza e comprende il valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...)	L’esposizione è pertinente ed efficace e interpella le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Prende coscienza, comprende e inizia a trattare il valore del dialogo interreligioso e a promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...)	È in grado di esporre in modo autonomo e consapevole le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni. Prende coscienza tratta e argomenta il valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).	

INSEGNAMENTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Aspetto questo esplicitato con la **L.121/1985, art. 9**

Comma 2. *“La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione”.*

e con il **D.Lgs. 297/1994, art 310.**

Comma 2. *All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.*

Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, pertanto, è possibile optare per l'insegnamento di Alternativa. Il progetto d'istituto prevede la lettura integrale di un testo narrativo con i seguenti obiettivi:

- acquisire atteggiamenti positivi di ascolto;
- rafforzare le abilità linguistiche e lessicali degli studenti;
- esercitare le capacità di comprensione della lingua scritta da realizzarsi mediante la lettura integrale anziché antologica di un testo.

Per la rubrica di valutazione si fa pertanto riferimento a quella relativa alla

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - ITALIANO,

nei nuclei fondanti di ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, SCRITTURA, ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO.

10. STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna della scuola si inserisce nel più ampio contesto normativo determinato dall'emanazione del Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (**DPR80/2013**) e dalle successive circolari.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro (**Direttiva 11 del 18 settembre 2014**).

Il procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche prevede complessivamente 4 fasi:

l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche, la valutazione esterna, l'implementazione delle azioni di miglioramento e da ultimo la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Le scuole sono valutate da gruppi di esperti chiamati nuclei di valutazione esterna (NEV).

Un nucleo di valutazione esterna è composto da tre membri: un dirigente tecnico del MIUR e due valutatori a contratto, reclutati da **I.N.V.A.L.S.I.**. Le scuole che ricevono la visita di valutazione esterna sono individuate tramite una procedura di campionamento casuale.

Forma di valutazione esterna è quella effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni e le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria attraverso la prova effettuata entro aprile, requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, promuovendo una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove (*Indicazioni Nazionali per il curriculum di Infanzia e Primo ciclo*).

**D.Lgs 62/2017 - Art.7 - PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Comma 1. *L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*

Comma 2. *Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.*

Comma 3. *Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*

Comma 4. *Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.*

Comma 5. *Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*

Calendario, durata, modalità di somministrazione per disciplina

DISCIPLINA	CALENDARIO	DURATA	MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE	STRUTTURA PROVA
ITALIANO	Entro il mese di aprile	1h 15min	Computer based	Sezione 1 - comprensione della lettura: - diverse tipologie testuali (testi narrativi, espositivi, argomentativi); - formato dei testi: continuo, non continuo, misto; - tipologia di domande: -- risposta a scelta multipla -- risposta aperta breve o univoca, -- a scelta multipla complessa -- completamenti -- riordini Sezione 2 – riflessione sulla lingua con approfondimenti sul lessico: - esercizi sull'uso della lingua - esercizi di approfondimento sul lessico.

MATEMATICA	Entro il mese di aprile	1h 15min	computer based	Ambiti: - Numeri; - Spazio e figure; - Relazioni e funzioni; - Dati e previsioni. Dimensioni: - Conoscere; - Risolvere problemi; - Argomentare. Tipologie di domande: - risposte a scelta multipla; - risposta breve o univoca; - risposta aperta articolata; - a completamento (cloze); - a collegamento (matching).
INGLESE (livello A1 e A2 del QCER)	Entro il mese di aprile	1h 30min	computer based	Parte 1 - comprensione della lettura (reading) Durata: 40 minuti Parte 2 - comprensione dell'ascolto (listening) Durata: 40 minuti

Le prove CBT

La somministrazione mediante computer (CBT) richiede un elevato numero di prove differenti (forme) che condividono le seguenti caratteristiche:

- stessa difficoltà complessiva;
- equivalenza misuratoria;
- stessa modalità di composizione (ambiti, tipologie di testo, numero di quesiti, formati dei quesiti, ecc.).

Ciascuna forma è estratta da una banca di domande composta da centinaia di quesiti ed è assegnata agli studenti secondo un preciso disegno statistico.

Le prove INVALSI e l'esame di Stato

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito per l'ammissione all'esame di Stato, indipendentemente dall'esito

L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

11. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione, statali e paritarie, sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola**:

Si tratta di un Rapporto di Auto-Valutazione, composto da più dimensioni ed aperto alle integrazioni delle scuole, in grado di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le scuole conducono l'autovalutazione prendendo in considerazione tre dimensioni: Contesto e risorse, Esiti e Processi (suddivisi in Pratiche educative e didattiche e Pratiche gestionali e organizzative).

A compilare questo prospetto sono il **Dirigente Scolastico** e il cosiddetto **Nucleo di Valutazione**, un gruppo di docenti scelto.

12. SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Lo sportello è presente all'interno del nostro istituto nelle seguenti modalità:

1. per gli Alunni è uno Sportello di ascolto dove i ragazzi possono raccontare le situazioni problematiche e confrontarsi in colloqui individuali o in piccolo gruppo (su richiesta degli alunni);
2. per i Genitori può rappresentare un momento di supporto/consulenza individuali; il contatto con la psicologa può essere volontario oppure la psicologa stessa può decidere di telefonare alle famiglie e invitarle ad accedere allo sportello, se ritenuto utile per il benessere del ragazzo;
3. per i Docenti costituisce un momento di supporto/consulenza in relazione ad alcune situazioni difficili presenti nelle singole classi; offre, inoltre, la possibilità di avere un confronto con la psicologa che ha incontrato i ragazzi attraverso il progetto accoglienza classi I e quindi conosce le dinamiche di classe e le problematiche.

Tra le finalità perseguite dallo sportello ci sono la raccolta di dati quantitativi e qualitativi delle situazioni di disagio dell'Istituto, la promozione del benessere e del successo scolastico degli studenti, il sostegno all'integrazione scolastica degli studenti provenienti da culture diverse e la creazione di un coordinamento delle risorse che operano all'interno dell'istituto per risolvere i problemi di disagio.

13. CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il Consiglio Orientativo è obbligatorio ed è stato introdotto nella scuola italiana già dal **D.P.R. 362/1966 – Art. 2**

Comma 2. *“ Il Consiglio di Classe esprime, per gli ammessi all’esame, un consiglio di orientamento sulle scelte successive dei singoli candidati, motivandolo con un parere non vincolante. Tale consiglio dovrà essere verificato in sede di esame”.*

Il documento viene stilato dai Consigli di Classe delle Terze nell’ambito di una riunione del Consiglio di Classe a ciò espressamente dedicata nel mese di dicembre e viene consegnato e discusso con le famiglie nello stesso mese di dicembre, in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di II grado che di solito si aprono nel mese di gennaio.

Il Consiglio Orientativo non è un giudizio vincolante (O. M. n.90/2001 e all.C del D.Lgs. n. 59/2004) ma appunto un “consiglio motivato” e rappresenta un momento di riflessione condivisa tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull’intero percorso di ogni studente e costituisce, per i ragazzi e le loro famiglie, una guida nel momento della scelta del futuro percorso di studi.

Il Consiglio orientativo adottato presso l’Istituto Comprensivo Don Milani tiene conto dell’osservazione del percorso dello studente nell’intero triennio della scuola secondaria di I grado in base ai seguenti indicatori:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati.

ISTITUTO COMPRENSIVO 'DON MILANI' – LOCATE DI TRIULZI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 'A. LOCATELLI'

Anno Scolastico 201.. -201... Classe 3^ _____

CONSIGLIO ORIENTATIVO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

ALUNNO/A _____

Il Consiglio di Classe, considerati:

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati

consiglia l'iscrizione a scuole del secondo ciclo di istruzione ad indirizzo

Per il C.d.C. _____

14. VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

D.Lgs 62/2017 – Art. 5 VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Comma 1.** *“Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dell'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe”.*
- comma 2.** *“(…) le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione”.*
- comma 3.** *“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione”.*

D.Lgs 62/2017 – Art 6 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

- Comma 1.** *“Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo”.*
- comma 2.** *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”.*

Il collegio docente delibera i criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, stabilendo quanto segue:

CASISTICA

Situazione voti	Classe I	Classe II	Classe III
5 5 5	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette alla classe successiva	- Si ammette all'Esame di Stato
4 4 4	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati - Non si ammette all'Esame di Stato se sono le materie degli scritti d'esame
5 5 5 5	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati - Non si ammette se sono tutte materie degli scritti d'esame
4 5 5 5	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati - Non si ammette all'esame se sono tutte materie degli scritti d'esame
4 4 5 5	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati - Non si ammette all'esame se sono tutte materie degli scritti d'esame
4 4 4 5	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati	- L'ammissione viene discussa in Consiglio di Classe, secondo i criteri sottoindicati - Non si ammette all'esame se sono tutte materie degli scritti d'esame
4 4 4 4	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette alla classe successiva	- Non si ammette all'Esame di Stato

Criteri da prendere in considerazione per la discussione:

1. Peso delle materie: materie di base (italiano, matematica, inglese, francese), materie di studio e le educazioni
2. Miglioramento/peggioramento rispetto alla situazione del I Quadrimestre
3. Presenza di insufficienze nelle materie che avevano il debito l'anno precedente
4. Assoluta mancanza di interesse, partecipazione e impegno.

15. SEGNALEZIONE DI CARENZA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DON MILANI - LOCATE TRIULZI (Mi)
NOTA allegata al documento di valutazione finale

Ai genitori dell'alunno/a _____
 Classe _____ Sez. _____ Scuola Secondaria di primo grado

OGGETTO: Comunicazioni sui risultati conclusivi per l'anno scolastico 2016/17

Come emerso dallo Scrutinio finale della classeriunitosi in data.....,visto il quadro generale dei risultati quadrimestrali e in particolare le carenze che ancora permangono nelle seguenti discipline e/o nel comportamento:

Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Francese	Tecnologia

Arte e Immagine	Musica	Sc.Motorie	IRC	Comportamento

Il C.d.C. ha deliberato l'ammissione dell'alunno / dell'alunna alla classe _____ tenuto conto di quanto segue:

- Il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati o almeno un progresso rispetto alla situazione di partenza.
- Il progresso nell'apprendimento della disciplina /delle discipline attribuibile ad un maggior impegno riscontrato o alle strategie di recupero attuate.
- La disponibilità dimostrata verso gli interventi di recupero proposti.
- Il positivo grado di socializzazione riscontrato e quanto la classe di appartenenza possa facilitare il suo processo di maturazione/il processo di maturazione in atto;

Per il successo del processo educativo-didattico, il C.d.C. ritiene necessario un serio impegno nello studio, nel lavoro estivo da parte dell'alunno /a per il recupero delle carenze rilevate.

Locate Triulzi, _____

Il Coordinatore di classe _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Monica Barbara MANSI)

FIRMA DEI GENITORI _____

16. SCHEDA DI VALUTAZIONE

D.Lgs 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

D.Lgs 62/2017 Art 2 – VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

Comma 3. *“(…) la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (…).”*

Il collegio ha scelto quali indicatori per la formulazione del giudizio globale impegno, autonomia, metodo di studio e progressi rispetto alla situazione di partenza, declinati come segue:

Dimostra un **impegno** ... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / abbastanza proficuo / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) ed ha acquisito un ... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di **autonomia** personale.

Il **metodo di studio** risulta ... (efficace e riflessivo / efficace/Appropriato/ abbastanza efficace / Essenziale/ Approssimativo/ Impreciso /Dispersivo/ da acquisire)

Rispetto alla situazione di partenza, i **progressi** sono stati (considerevoli, costanti, buoni, modesti, incostanti, scarsi, irrilevanti)

17. ESAME DI STATO



IL NUOVO ESAME della *SECONDARIA DI I GRADO*

più valore al percorso di studi

-  **4 prove:** Italiano, Matematica, Lingue straniere e colloquio
-  Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio
-  Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

INDICAZIONI SU VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE COMPETENZE E ESAME DI STATO PRIMO CICLO

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;*
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

D. LGS. 62/2017 - ART. 8 – SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

Comma 1. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*

Comma 2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*

Comma 3. *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Comma 4. *Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:*

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere*

studiate.

Comma 5. *Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.*

Comma 6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*

Comma 7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.*

Comma 8. *La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.*

Comma 9. *L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.*

Comma 10. *Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.*

Comma 11. *Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.*

La valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio; l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La commissione predispone tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

a) TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TRACCIA 1 - Testo narrativo o descrittivo

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensione DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA	Adeguate	8/9/10
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA (coesione, struttura del testo)	MODALITA' DI SVILUPPO	Completo, ben strutturato, dotato di coerenza comunicativa e stilistica	9/10
		Completo e chiaro nell'intento comunicativo	7/8
		Abbastanza coerente e sufficientemente strutturato	6
		Confuso, di difficile comprensione	5
		Male strutturato e incomprensibile	4
COMPETENZA ESPOSITIVA (ricchezza di contenuti ampiezza della trattazione, creatività)	CONTENUTO	Ricco ed approfondito	9/10
		Chiaro e completo	7/8
		Semplice e ripetitivo	6
		Inadeguato	5
		non comprensibile	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Ricco e vario, funzionale al contesto	9/10
		adeguato, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
		Scorretto e incoerente	4

COMPETENZE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretta ed appropriata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta ed appropriata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	PUNTEGGIATURA	Precisa ed accurata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
VOTO FINALE	/	/	

Competenza linguistica (ortografia / morfosintassi / punteggiatura) = circa 40% della prova

Pertinenza + Competenza lessicale + competenza espositiva + competenza organizzativa = circa 60% della prova

Ogni indicatore vale il 1/7

b) TESTO ARGOMENTATIVO
GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TRACCIA 2 - Testo argomentativo

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRENSIONE DELLA RICHIESTA (pertinenza)	CORRISPONDENZA (richiesta/contenuto)	Adeguate	8/9/10
		Parziale	7/6
		Non adeguata	5/4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente.	9/10
		Chiaro e abbastanza coeso.	7/8
		Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione.	6
		Confuso, di difficile comprensione.	5
		Male strutturato e non comprensibile	4
COMPETENZA ARGOMENTATIVA (presenza di tesi, antitesi, argomentazioni)	ARGOMENTAZIONE	Articolata ed approfondita, ricca di argomenti validi	9/10
		Articolata negli elementi caratteristici, esposti con ordine. Gli argomenti sono poco approfonditi e/o limitati.	7/8
		Limitata agli elementi essenziali e più evidenti, povera di argomenti	6
		Parziale, frammentaria, priva di alcuni elementi fondamentali	5
		Solo accennata, male strutturata. Argomenti assenti o non validi	4
COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Ricco e vario, funzionale al contesto	9/10
		adeguato, funzionale al contesto	8/7
		Semplice, di base	6
		Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5

		Scorretto e incoerente	4
COMPETENZE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretta ed appropriata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	MORFOSINTASSI	Corretta ed appropriata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
	PUNTEGGIATURA	Precisa ed accurata	9/10
		Abbastanza corretta	8/7
		Imprecisa, con qualche errore	6
		Scorretta	5
		Molto scorretta	4
VOTO FINALE	/	/	

Competenza linguistica (ortografia / morfosintassi / punteggiatura) = circa 40% della prova

Pertinenza + Competenza lessicale + competenza organizzativa espositiva + competenza argomentativa = circa 60% della prova.

Ogni indicatore vale il 1/7

c) COMPrensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
TRACCIA 3 - Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

RICHIESTA	OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPrensione ANALISI INTERPRETAZIONE TESTO	COMPrensione DEL TE- STO	CORRISPONDENZA (richiesta/conte- nuto)	Completa, consapevole	9/10
			buona	7/8
			parziale	6
			Frammentaria, approssimativa	5
			Inadeguata, assente	4
	ANALISI DEL TESTO (aspetti conte- nutistici, stili- stici - tecniche narrative)	DECODIFICA	Completa, consapevole	9/10
			buona	7/8
			parziale	6
			Frammentaria e molto approssima- tiva	5
			Inadeguata, assente	4
	INTERPRETA- ZIONE DEL TE- STO (commento, riflessione)	INTERPRETAZIONE	consapevole	9/10
			buona	7/8
			parziale	6
			Frammentaria e molto approssima- tiva	5
			Inadeguata, assente	4
SINTESI	COMPETENZE LINGUISTICHE	ORTOGRAFIA	Corretta ed appropriata	9/10
			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa in alcuni punti	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
		MORFOSINTASSI	Corretta ed appropriata	9/10
			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa in alcuni punti	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
		PUNTEGGIATURA	Precisa ed accurata	9/10

RIELABORAZIONE TESTO			Abbastanza corretta	8/7
			Imprecisa in alcuni punti	6
			Scorretta	5
			Molto scorretta	4
	COMPETENZA LESSICALE	PROPRIETA'	Ricco e vario, funzionale al contesto	9/10
			adeguato, funzionale al contesto	8/7
			Semplice, di base	6
			Generico, ripetitivo, non sempre corretto	5
			Scorretto e incoerente	4
	COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA (struttura, chiarezza, ricchezza del contenuto)	TESTO	Chiaro, ordinato, ben strutturato. Coeso e coerente. Risponde alle richieste	9/10
			Chiaro e abbastanza coeso. Risponde alle richieste	7/8
			Con alcune imprecisioni e alcuni errori di coesione. Risponde alle richieste in modo parziale	6
			Confuso, di difficile comprensione. Risponde alle richieste in modo parziale	5
			Male strutturato e incomprensibile Non risponde alle richieste	4
VOTO FINALE	/	/	/	

PROVA SCRITTA PER LE COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.



GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA*
COMPETENZE LOGICO MATEMATICHE

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
RAPPRESENTARE FIGURE GEOMETRICHE E GRAFICI	GRAFICI E FIGURE	L'alunno rappresenta	in modo rigoroso
			in modo corretto
			con alcune imperfezioni
			con alcuni errori
			con molti errori
			in modo completamente errato
APPLICARE PROCEDURE E SCEGLIERE IL PERCORSO RISOLUTIVO	PROCEDURE RISOLUTIVE	L'alunno applica le procedure e giunge a una soluzione	in modo rigoroso
			in modo corretto
			con alcune imperfezioni
			con alcuni errori
			con molti errori
			in modo completamente errato
INDIVIDUARE RELAZIONI E SUCCESSIONI, CLASSIFICARE, RAPPRESENTARE RELAZIONI	RELAZIONI E FUNZIONI	L'alunno individua, classifica e rappresenta	in modo rigoroso
			in modo corretto
			con alcune imperfezioni
			con alcuni errori
			con molti errori
			in modo completamente errato
ARGOMENTARE	PROPRIETA' DI LINGUAGGIO E CONTENUTI	L'alunno argomenta e motiva	in modo corretto, articolato e con un linguaggio specifico rigoroso
			in modo corretto e chiaro
			in modo corretto ma con un linguaggio non sempre rigoroso
			con un linguaggio semplice ma corretto
			con difficoltà
			in modo non appropriato

*strutturazione delle prove in relazione alla prevista emanazione delle LINEE GUIDA ministeriali.

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento (A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria):

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.



GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA*
LINGUA STRANIERA (Inglese – Francese)

Tipologia 1: Questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse o aperte

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
COMPRENSIONE DELLE RICHIESTE E DEL TESTO (corrispondenza)	COMPRENSIONE	Comprende le richieste e il testo in modo	sempre completo
			quasi sempre completo
			generalmente completo
			abbastanza completo
			parziale
			frammentario e approssimativo
			incompleto e molto limitato
PERTINENZA DELLE INFORMAZIONI DATE (ricchezza ed esauritività)	CONTENUTO	Elabora le risposte in modo	sempre pertinente, esauriente, rielaborato e personale
			sempre pertinente, esauriente e abbastanza rielaborato
			quasi sempre pertinente, esauriente ma aderente al testo
			abbastanza pertinente, esauriente ma aderente al testo
			abbastanza pertinente ma essenziale ed aderente al testo
			non sempre esauriente e/o pertinente
			raramente pertinente e/o esauriente
COMPETENZA LINGUISTICA E LESSICALE (correttezza, proprietà)	ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI LESSICO	Utilizza strutture e lessico, e scrive in modo	sempre corretto, appropriato, personale
			quasi sempre corretto e appropriato
			generalmente corretto e appropriato
			abbastanza corretto e appropriato
			non sempre corretto e appropriato
			poco corretto e appropriato
			scorretto e raramente appropriato
VOTO FINALE	/	/	/



GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA*
LINGUA STRANIERA (Inglese – Francese)

Tipologia 2: Elaborazione di un dialogo su traccia articolata

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		VOTO
COMPrensione DELLE RICHIESTE DELLA TRACCIA (corrispondenza, coerenza)	COMPrensione	Elabora le battute in modo	sempre coerente alla traccia	10
			quasi sempre coerente alla traccia	9
			generalmente coerente alla traccia	8
			abbastanza coerente alla traccia	7
			non sempre coerente alla traccia	6
			solo a volte coerente alla traccia	5
			quasi mai (o mai) coerente alla traccia	4
COMPETENZA ESPOSITIVA (Completezza, chiarezza)	CONTENUTO	Elabora le battute in modo	sempre completo e comprensibile	10
			quasi sempre completo e comprensibile	9
			generalmente completo e comprensibile	8
			abbastanza completo e comprensibile	7
			sufficientemente completo e comprensibile	6
			non sempre completo e comprensibile	5
			Incompleto e spesso incomprensibile	4
COMPETENZA LINGUISTICA (correttezza, proprietà)	ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI FUNZIONI	Utilizza strutture e funzioni, e scrive in modo	sempre corretto, appropriato, personale	10
			quasi sempre corretto e appropriato	9
			generalmente corretto e appropriato	8
			abbastanza corretto e appropriato	7
			non sempre corretto e appropriato	6
			poco corretto e appropriato	5
			scorretto e spesso non appropriato	4
COMPETENZA LESSICALE (proprietà)	REPERTORIO LESSICALE	Utilizza il lessico in modo	sempre appropriato	10
			quasi sempre appropriato	9
			generalmente appropriato	8
			abbastanza appropriato	7
			semplice ma sufficientemente appropriato	6
			poco appropriato	5
			non appropriato	4
VOTO FINALE	/	/	/	



GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA*
LINGUA STRANIERA (Inglese – Francese)

Tipologia 3: Stesura di lettera o email personale su traccia

OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		VOTO
COMPRESIONE DELLE RICHIESTE DELLA TRACCIA (corrispondenza, coerenza)	COMPRESIONE	Elabora il testo in modo	sempre coerente alla traccia	10
			quasi sempre coerente alla traccia	9
			generalmente coerente alla traccia	8
			abbastanza coerente alla traccia	7
			non sempre coerente alla traccia	6
			solo a volte coerente alla traccia	5
			quasi mai (o mai) coerente alla traccia	4
COMPETENZA ORGANIZZATIVA ED ESPOSITIVA (struttura, completezza, chiarezza)	CONTENUTO	Elabora il testo in modo	sempre ben strutturato e coeso, completo e comprensibile, ricco e personale	10
			ben strutturato e coeso, sempre completo e comprensibile, abbastanza ricco	9
			ben strutturato e coeso, generalmente completo e comprensibile	8
			ben strutturato e coeso, abbastanza completo e comprensibile	7
			semplice ma sufficientemente coeso, completo e comprensibile	6
			confuso, non sempre completo e comprensibile	5
			confuso, Incompleto e spesso incomprensibile	4
OBIETTIVI	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		VOTO
COMPETENZA LINGUISTICA (correttezza, proprietà)	ORTOGRAFIA MORFOSINTASSI	Utilizza le strutture e scrive in modo	sempre corretto, appropriato, personale	10
			quasi sempre corretto e appropriato	9
			generalmente corretto e appropriato	8
			abbastanza corretto e appropriato	7
			non sempre corretto e appropriato	6
			poco corretto e appropriato	5
			scorretto e spesso non appropriato	4
COMPETENZA LESSICALE (proprietà)	REPERTORIO LESSICALE	Utilizza il lessico in modo	sempre appropriato	10
			quasi sempre appropriato	9
			generalmente appropriato	8
			abbastanza appropriato	7
			semplice ma sufficientemente appropriato	6
			poco appropriato	5
			non appropriato	4
VOTO FINALE	/	/	/	

**strutturazione delle prove in relazione alla prevista emanazione delle LINEE GUIDA ministeriali.*

CRITERI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio sarà pluridisciplinare e verterà sugli argomenti di insegnamento trattati durante l'ultimo anno scolastico.

Sarà finalizzato a valutare la maturazione globale dell'alunno pertanto si terrà conto non solo delle conoscenze acquisite dal candidato ma anche delle competenze trasversali raggiunte (capacità di esposizione, di argomentazione, padronanza della rielaborazione e dell'organizzazione dei contenuti).

Nella prima parte del colloquio, l'alunno esporrà uno o più argomenti scelti a piacere tra quelli trattati nel corso dell'anno scolastico, aiutandosi con mappe costruite appositamente durante il corso dell'anno scolastico o altri strumenti digitali.

Nella seconda parte del colloquio si interrogherà il candidato su argomenti svolti e approfonditi nell'anno in corso, ma selezionati dalla commissione. In particolare, per le discipline di carattere operativo, si prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate.

Per quanto riguarda la parte del colloquio deputata alla valutazione delle competenze acquisite nelle lingue straniere il candidato verrà interrogato su argomenti di cultura e di civiltà.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

COMPETENZA	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	VOTO
SPIRITO DI INIZIATIVA	SCELTA DEL PERCORSO	Il percorso scelto è sviluppato in modo approfondito e personale	9/10
		Il percorso scelto è sviluppato in modo globalmente esaustivo	8
		Il percorso scelto è abbastanza generico, si presta a semplici collegamenti inter- e intradisciplinari.	7/6
		Il percorso scelto è confuso e organizzato in modo approssimativo	5/4
IMPARARE AD IMPARARE	AMPIEZZA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E UTILIZZATE NEL COLLOQUIO	Le conoscenze sono approfondite, rielaborate e attualizzate	9/10
		Le conoscenze risultano buone e rielaborate in modo personale	7/8
		Le conoscenze sono di base e rielaborate in modo semplice, ma sostanzialmente corretto.	6
		Le conoscenze sono parziali e rielaborate in modo sostanzialmente scorretto.	5
		Le conoscenze sono molto frammentarie e lacunose.	4

	ANALISI E COLLEGAMENTI INTRA- E INTERDISCIPLINARI, CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE E/O CAPACITÀ CRITICHE	Il candidato realizza collegamenti e approfondimenti intra- e interdisciplinari in modo critico, sicuro e personale	9/10
		Il candidato realizza collegamenti e approfondimenti intra- e/o interdisciplinari in modo personale non sempre ben argomentati	7/8
		Il candidato realizza collegamenti e approfondimenti intra- e/o interdisciplinari conoscenze in modo superficiale e non sempre corretto	6
		Il candidato non realizza collegamenti e approfondimenti e, se proposti, li comprende parzialmente.	5
		Il candidato non realizza collegamenti e approfondimenti e, se proposti, non li comprende.	4
COMPETENZE LINGUISTICHE, COMUNICATIVE, ESPRESSIVE	ESPOSIZIONE E PADRONANZA DELLA LINGUA	Il candidato espone in modo chiaro e articolato. Usa in modo disinvolto la terminologia specifica.	9/10
		Il candidato espone in modo chiaro e abbastanza articolato. Usa alcuni termini specifici.	8/7
		Il candidato espone con alcune incertezze. Usa i termini specifici in modo non sempre appropriato.	6
		Il candidato espone in modo confuso e impreciso.	5
		Il candidato espone in modo molto scorretto e confuso.	4
AUTOVALUTAZIONE	DISCUSSIONE DEGLI ELABORATI: AUTOCORREZIONE O APPROFONDIMENTO	Il candidato corregge gli errori e/o approfondisce	8/9/10
		Il candidato corregge alcuni errori.	6/7
		Il candidato non è in grado di correggere gli errori.	4/5
VOTO FINALE	/	/	

VOTO	GIUDIZIO GLOBALE
10	<i>Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con interesse e con continuità alle attività didattiche educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e approfondita e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato sicurezza e padronanza nella comunicazione.</i>
9	<i>Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con interesse alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ampia e una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato padronanza nella comunicazione.</i>
8	<i>Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con interesse alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una preparazione culturale ben strutturata e una buona abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato efficacia nella comunicazione.</i>
7	<i>Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato con sufficiente interesse alle attività didattiche-educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una buona preparazione culturale e abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato chiarezza nella comunicazione.</i>
6	<i>Il candidato, nel corso degli studi, ha partecipato in modo abbastanza regolare alle attività didattiche educative. In sede d'esame ha dimostrato di aver raggiunto una sufficiente preparazione culturale e una certa abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato una sufficiente chiarezza nella comunicazione.</i>

ESAME DI STATO-SCUOLA IN OSPEDALE

NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. N. 1865

Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo

La valutazione nelle scuole in ospedale

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

19. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

D.M. 742/2017 - ART. 1 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Comma 1.** *Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.*
- Comma 2.** *La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.*
- Comma 3.** *La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.*

Dall'a.s. 2017/2018 è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

CORRELAZIONE PARAMETRI VALUTAZIONE E LIVELLI di CERTIFICAZIONE

In riferimento alle **LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico:

PUNTO 2. NATURA E RUOLO DELLE COMPETENZE

Comma 1. *L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione*

“Dalla lettura dei documenti sopraelencati si ricava che la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base. La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali, in grado di favorirne l'acquisizione.”

si rileva la necessità di correlare gli Esiti con la Certificazione finale.

Comma 3. *I presupposti della certificazione*

Ai sensi della normativa richiamata in premessa e in particolare del D. Lgs. n. 62/2017 gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto.

Si tratta di accertare, come già detto, se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità”.

COMPORTAMENTO	APPRENDIMENTO				CERTIFICAZIONE
GIUDIZIO	GRADO	QUANTIFICAZIONE PROVA	GIUDIZIO IRC	LINGUE COMUNITARIE	LIVELLO
ESEMPLARE	10	100 %	ECCELLENTE	10	AVANZATO
	9	90 %	OTTIMO	9	
ADEGUATO	8	80 %	DISTINTO	8	INTERMEDIO
PARZIALMENTE ADEGUATO	7	70 %	BUONO	7	
BASE/INIZIALE	6	60 %	SUFFICIENTE	6	BASE
NON ADEGUATO	5 - 4	< 60 %	NON SUFFICIENTE	5 - 4	INIZIALE

Approvato in sede di Collegio Unitario il 31 gennaio 2018.